



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "M. POLO"-CECINA  
Prot. 0004635 del 15/05/2021  
04 (Uscita)

## ***ESAME DI STATO***

***a.s. 2020/2021***  
***a.s. 2020/2021***

**DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL  
CONSIGLIO DELLA CLASSE**  
5 sez. C Indirizzo Agrario

***Il coordinatore***

***PROF.SSA STEFANIA FABIANI***

***Il Dirigente Scolastico***

***PROF. SSA ANNA TISEO***

## **INDICE**

	Pag.
<b>1. IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	3
<b>2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</b>	4
<b>3. INDIRIZZO DI STUDI</b>	4
<b>4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	7
Storia della classe	
Continuità dei docenti nel triennio	
Partecipazione, frequenza e impegno	
Metodo di studio	
Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali; attività in modalità DAD	
Situazione finale in relazione alle competenze trasversali	
Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni e griglia di valutazione	
<b>5. ATTIVITA' INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI</b>	13
<b>6. EDUCAZIONE CIVICA</b>	16
<b>7. PERCORSI INTERDISCIPLINARI</b>	25
<b>8. ARGOMENTI ASSEGNATI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ELABORATO</b>	26
<b>9. TESTI PROPOSTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO</b>	28
<b>10. SCHEDE INFORMATIVE PER LE SINGOLE DISCIPLINE</b>	29

### **1. IL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe in data 10 maggio 2021**

Affisso all'albo il 15 maggio 2021.

Docente coordinatore: **PROF.SSA STEFANIA FABIANI**

<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>
ITALIANO	GUIGGI PATRIZIA
STORIA	GUIGGI PATRIZIA
INGLESE	PANTUOSCO GIADA
MATEMATICA	GIOVANNONI MATTEO
PRODUZIONI ANIMALI	MANGANELLI CARLO
PRODUZIONI VEGETALI	ARZILLI ILARIA
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	FABIANI STEFANIA
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING	ARZILLI ILARIA
GENIO RURALE	BARSOTTI ENRICO
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	PUCCINI LUCIANA
SCIENZE MOTORIE	MEINI ADRIANA
RELIGIONE	SIMONCINI SIMONETTA
ITP	DE MASI ANTONIO

ITP	CARBONE MARCO
SOSTEGNO	RIBECHINI LAURA

SOSTEGNO	MELANI PAOLA
ED. CIVICA	ALDICIONI DONATELLA

## **2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

Le finalità educative dell'Istituto hanno come punto centrale la persona, i suoi bisogni e la sua formazione di cittadino responsabile e la strategia della scuola consiste nell'individuazione delle richieste formative che rispecchiano le esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio. Le scelte sono elaborate allo scopo di migliorare l'offerta formativa, di valorizzare le diverse forme di flessibilità, ma rispondono anche alla necessità di evitare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica. La progettazione per competenze permette agli studenti di acquisire le competenze trasversali per affrontare la complessità del reale, comprese quelle digitali, green e tecnologiche. Tali obiettivi vengono perseguiti con metodologie didattiche innovative, basate sulla valorizzazione delle competenze acquisite in tutti i contesti formali, non formali, informali, sull'apprendimento interdisciplinare, l'educazione sociale ed emotiva, il ricorso a metodologie attive e al project work, al debate, alla flipped classroom. Si progettano nuovi modi di fare scuola, che siano a garanzia del benessere psicofisico degli studenti mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, in particolare ricorrendo alla pratica educativa dell'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING, alla personalizzazione dei curricoli mettendo in atto pluralità di insegnamento/apprendimento funzionali al successo formativo di tutti, pensando alla classe come una realtà composita. Il legame con il tessuto economico e sociale del territorio viene declinato attraverso attività e progetti finalizzati non solo a permettere agli studenti di conoscere le proprie inclinazioni, ma anche ad orientarli fra le attività e le proposte del territorio e renderli consapevoli dei possibili sbocchi professionali: ogni alunno diviene protagonista del proprio processo di crescita umana, sociale e professionale. L'Istituto, secondo le linee di intervento delineate nel trattato di Lisbona, come declinate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'UE, ha fatto proprie le otto competenze chiave di cittadinanza, che tutti gli studenti devono acquisire nel percorso scolastico per entrare da protagonisti nella vita di domani. Competenze necessarie per la costruzione ed il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'ISS Marco Polo, dunque, promuove la dignità degli studenti e delle famiglie attraverso l'inclusione e l'integrazione, la cura per i bisogni formativi, la promozione della socialità, della responsabilità, della rendicontazione, dell'autonomia.

## **3. INDIRIZZO DI STUDI**

### **INDIRIZZO "ISTITUTO TECNICO AGRARIO"**

#### Competenze del diplomato dell'(indirizzo)

- Avere una buona cultura di base letteraria, storica e sociale
- Avere buone capacità linguistico-espressive e logico-operative
- Utilizzare in modo consapevole strumenti informatici
- Conoscere ad un buon livello la lingua inglese

- Gestire aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione
- Assistere, sotto l'aspetto tecnico, economico-contabile e fitoiatrico aziende agrarie nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- Gestire strutture trasformative del settore agro-alimentare o collaborare alla loro gestione<sup>4</sup>
- Prestare assistenza nella realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione delle realtà territoriali
- Conoscere le problematiche economiche ed estimative riguardanti beni rurali
- Interpretare ed attuare progettazioni aziendali, anche in funzione dell'assetto territoriale, dal punto di vista ecologico e della difesa dell'ambiente
- Fornire adeguate indicazioni sugli indirizzi e sulle scelte relative alla zootecnia e alle modalità di allevamento
- Prestare attività di tecnico intermedio nelle organizzazioni di servizi sia privati che pubblici

## QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO Agrario curvatura Viticoltura ed enologia

PRIMO BIENNIO

SECONDO BIENNIO

<b>DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO</b>	<b>DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	STORIA	2	2
MATEMATICA	MATEMATICA	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA e	RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1
	COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1

GEOGRAFIA) SCIENZE MOTORIE E SPORTIV  RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA SCIENZE INTEGRATE (FISICA) SCIENZE INTEGRATE (CHIMIC TECNOL. E TECNICHE DI RAPP GRAFICA	PRODUZIONI ANIMALI	2(1)	2(1)
	PRODUZIONI VEGETALI	6(3)	5(3)
	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	2(1)	2(1)
	ECON. ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZ.	2(1)	3(2)
	GENIO RURALE	2(1)	2(1)
	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	2(1)	2(1)
	<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

TECNOLOGIE INFORMATICHE	3(2)	...
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	...	3
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>32</b>

#### QUINTO ANNO

<b>DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO</b>	<b>V</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
LINGUA INGLESE	3
STORIA	2
MATEMATICA	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2

RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1
PRODUZIONI ANIMALI	2(1)
PRODUZIONI VEGETALI	5(3)
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	2(1)
ECON. ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZ.	3(2)
GENIO RURALE	2(1)
GEST. DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	4(2)
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>

Le ore tra parentesi indicano il numero di ore di compresenza con ITP.

L'organizzazione oraria del corrente anno scolastico ha permesso alla classe, nei mesi di settembre e ottobre, la didattica in presenza, con un monte orario settimanale abbastanza conforme a quanto previsto dal curriculum. Poi l'evoluzione della pandemia ha comportato periodi di didattica a distanza dal 50% al 100%. In questo complesso periodo in cui la scuola ha continuato a perseguire il proprio ruolo sociale e formativo, i docenti si sono impegnati a garantire agli studenti le opportunità di apprendimento. Nei periodi in cui la classe si è trovata a svolgere la didattica a distanza al 100% comunque è stato garantito un monte orario superiore al 50% delle ore previste dal curriculum. Durante il periodo di chiusura totale delle scuole, l'attività didattica è stata integrata con interventi di sportello svolti individualmente o con piccoli gruppi. Nella fattispecie sono state svolte settimanalmente almeno 20 ore per le discipline e 9 ore di sostegno previste, in compresenza o individualmente, svolte dai docenti assegnati alla classe. Nei periodi di didattica a distanza al 50% la classe ha svolto 33 ore settimanali. A partire dal 26 aprile (e fino alla data di pubblicazione del documento) la classe è in presenza al 75% svolgendo l'orario di 33 ore settimanali.

#### 4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5C Agrario, composta ad inizio anno da 15 alunni è attualmente costituita da 14 studenti (4 femmine e 10 maschi) poiché un'alunna si è trasferita in altra scuola in data 07/11/2020. Tutti gli allievi provengono dalla classe quarta ad eccezione di un alunno ripetente, che lo scorso anno scolastico, al termine del 1° quadrimestre, ha smesso di frequentare le lezioni e si è successivamente ritirato entro il 15 marzo.

All'interno della classe si segnala la presenza di un alunno con certificazione (legge 104) per la quale le insegnanti di sostegno hanno predisposto una programmazione differenziata e di quattro alunni DSA. Per questi ultimi il Consiglio di classe ha redatto i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e tutti i docenti si sono attenuti alle indicazioni in essi contenute adottando le relative misure compensative e dispensative. La storia della classe si evince dal prospetto che segue.

Il grafico allegato descrive la classe nell'ultimo triennio, riferita alle ripetenze, abbandoni e ammissioni alla classe successiva:

	3C Agr	4C Agr	5C Agr
Iscritti	14	15	15
Ritirati		1	1
Nuovi inserimenti	2	1	1
Promossi	14	14	

Gli alunni della classe hanno iniziato il loro percorso nell'anno scolastico 20162017.

**La classe terza**, La 3 C Agrario si forma nell'anno scolastico 2018-2019, con alunni e alunne provenienti dalle 3 seconde dell'anno scolastico precedente, sulla base della loro scelta per la curvatura Viticoltura ed enologia.

La classe risultava composta da 14 alunni (5 alunne e 9 alunni), di cui 4 alunni DSA.

**La classe quarta** era composta da 15 alunni, perché è stato inserito un nuovo alunno legge 104 (5 femmine e 10 maschi). Nel corso dell'anno si sono

evidenziati 3 gruppi di alunni: un esiguo gruppo composto da ragazzi impegnati e motivati, che hanno raggiunto risultati di buon livello; altri che hanno dimostrato impegno meno costante e maggiori difficoltà di apprendimento e un terzo gruppo, più numeroso, contraddistinto da interesse sporadico e impegno molto scarso. Gli alunni promossi sono stati 14. L'Ordinanza n. 11/2020, relativa alla valutazione finale a.s.2019/20, ha previsto l'ammissione alla classe successiva anche per gli studenti con valutazioni insufficienti ed un'eventuale media voti inferiore a 6/10. Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale, provvederà all'integrazione del credito assegnato, in riferimento al PAI predisposto al termine dello scorso anno scolastico e realizzato nel corso del 2020/21, per 4 alunni perché hanno superato le prove di integrazione dei debiti scolastici.

Il consiglio di classe, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.6 dell'O.M. n. 11 del 16/05/2020, ha definito il piano di integrazione degli apprendimenti per le seguenti discipline: Genio rurale, Matematica, Inglese, Produzioni vegetali, Economia.

**La classe quinta** risulta composta da 14 alunni (4 femmine e 10 maschi). Gli studenti hanno dimostrato un impegno nello studio diversificato, per un gruppo ristretto è risultato regolare e costante mentre gli altri alunni hanno mantenuto un andamento discontinuo. La classe ha comunque acquisito nel corso del triennio buona capacità nel rispetto delle scadenze. Gli alunni hanno acquisito per la quasi totalità buone capacità nel lavoro di gruppo e nella redazione di elaborati multimediali.

#### CONTINUITÀ DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

<b>DISCIPLINA</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
Italiano	Prof. Ribechini V.	Prof. Guiggi	Prof. Guiggi
Storia	Prof. Ribechini V.	Prof. Guiggi	Prof. Guiggi
Matematica	Prof. Giovannoni	Prof. Giovannoni	Prof. Giovannoni
Inglese	Prof. Politi	Prof. Sedita	Prof. Pantuosco
Produzioni animali	Prof. Manganelli	Prof. Manganelli	Prof. Manganelli
Produzioni vegetali	Prof. Arzilli I.	Prof. Arzilli I.	Prof. Arzilli I.
Trasformazione dei prodotti	Prof. Marabotti	Prof. Fabiani	Prof. Fabiani

Economia estimo marketing	Prof. Gravili	Prof. Arzilli I.	Prof. Arzilli I.
Genio rurale	Prof. Barsotti	Prof. Barsotti	Prof. Barsotti
Gestione dell'ambiente e del territorio			Prof. Puccini
Scienze motorie	Prof. Meini	Prof. Meini	Prof. Meini
Religione	Prof. Simoncini	Prof. Simoncini	Prof. Simoncini
ITP	Prof. Milani	Prof. Guerrieri	Prof. De Masi
ITP			Prof. Carbone
Educazione civica			Prof. Aldiccioni

## PARTECIPAZIONE E FREQUENZA

Il dialogo educativo è stato positivo e ha avuto lo scopo di creare le migliori condizioni per un'azione didattica proficua e un processo educativo favorevole. Nel corso degli anni, la partecipazione e l'interesse si sono solo in parte consolidati e, pur consentendo un regolare svolgimento delle lezioni, la classe ha manifestato un atteggiamento generalmente passivo e non sempre propositivo, anche se un gruppetto di alunni si è distinto per partecipazione attiva, apprezzabile e spirito d'iniziativa.

Buona la partecipazione della classe a tutte le attività extra scolastiche proposte dall'istituto, dimostrando serietà, responsabilità e capacità di relazionarsi con gli altri. La frequenza è stata regolare per la maggior parte degli allievi, tenendo conto anche del fatto che alcuni alunni provengono da zone piuttosto lontane dalla sede scolastica, ma in alcuni casi si è rilevata una certa discontinuità.

## IMPEGNO

Nella classe è possibile identificare tre fasce di livello per quanto concerne l'impegno e la motivazione allo studio: il primo gruppo è costituito da allievi con un soddisfacente livello di sviluppo delle capacità logiche e con una certa autonomia nell'esecuzione dei compiti; un secondo gruppo presenta un sufficiente sviluppo delle abilità di base, grazie a un'applicazione costante; infine un terzo gruppo, piuttosto numeroso, caratterizzato da un comportamento didattico non sempre responsabile e un impegno saltuario, nonostante i continui interventi da parte degli insegnanti anche con mirate

attività di recupero. Tutto il Consiglio di classe ha infatti cercato di mettere in atto le strategie necessarie ad agevolare l'acquisizione dei contenuti di base mediante l'uso di spiegazioni semplificate, schemi e di stimolare l'interesse e la partecipazione.

### METODO DI STUDIO

Il metodo di studio acquisito da un esiguo numero di allievi risulta autonomo e organizzato, in grado di accogliere le proposte didattiche con contributi personali; gli altri alunni si limitano ad un apprendimento mnemonico, con conoscenze superficiali e metodo di studio non strutturato in diverse discipline. Gli alunni hanno dimostrato, comunque, di essere in grado di lavorare in gruppo aiutandosi reciprocamente, nonostante le differenze caratteriali. La classe ha effettuato le prove Invalsi. Per quanto riguarda gli studenti certificati con BES L.170/2010, si rimanda al fascicolo personalizzato e riservato e PDP.

### METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

In accordo con la programmazione didattica e in conformità con gli obiettivi educativi d'Istituto, i docenti si sono proposti di far raggiungere agli studenti il grado di formazione idoneo a favorire la crescita individuale e lo sviluppo della loro personalità, rafforzando anche le competenze relative all'ambito professionalizzante.

Per un maggior coinvolgimento, affinché gli alunni potessero acquisire le capacità di analisi, sintesi, deduzione e autonomia nel lavoro scolastico, i docenti hanno integrato la lezione frontale, che rimane momento significativo del dialogo educativo, con azioni di ricerca, discussione, lavori di gruppo e assegnazione di compiti di realtà.

Per quello che riguarda la metodologia, tutti i docenti, sia pur con ovvie differenziazioni relative alle singole discipline, hanno seguito criteri di gradualità negli interventi e di continue verifiche della preparazione degli studenti (si rimanda agli allegati A per le singole discipline).

E' stato inoltre sempre garantito il recupero, sia in itinere sia con interventi programmati, anche nella fase in cui la didattica si è spostata dalle aule fisiche alla piattaforma virtuale.

### METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

- Uso continuo di buoni esempi e buone pratiche;
- Educazione al rispetto di idee, persone e cose in ambito privato e pubblico, in particolare scolastico.
- Promozione della conoscenza, condivisione e rispetto del regolamento scolastico interno.
- Educazione al mantenimento degli impegni ed al rispetto delle consegne.
- Educazione all'assunzione di responsabilità.
- Educazione all'individuazione, condivisione e gestione dei problemi.

-Continua e puntuale comunicazione con le famiglie.

### ATTIVITA' IN MODALITA' DAD

A seguito dell'emergenza sanitaria, l'Istituto ha attivato, a fianco delle attività in presenza, le modalità DID "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39. Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto, ove necessario, alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica (vedi schede informative disciplinari allegate). Le attività didattiche si sono svolte in modalità a distanza, sia in modo sincrono su TEAMS attraverso videolezioni, sia in modo asincrono attraverso la messa a disposizione di materiale didattico sulla piattaforma digitale in uso e sulla bacheca del Registro elettronico: video, testi, debate, flipped classroom, lo svolgimento di verifiche come test, elaborati e compiti di realtà, prevedendo l'utilizzo delle app della piattaforma Microsoft Education 365, anche per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti. Le consegne assegnate hanno tenuto conto anche delle eventuali difficoltà legate alla connettività e/o alla disponibilità di devices per il loro svolgimento, ricorrendo a tempi e modalità di lavoro flessibili, pur se riferite agli obiettivi prefissati. La frequenza delle lezioni è stata abbastanza regolare, considerando la situazione di emergenza e di disagio. Le valutazioni condotte in modalità DID sono state di tipo formativo e sommativo e hanno seguito le "Linee guida per la Didattica digitale integrata" per l'anno scolastico 2020/2021.

### **Griglia di valutazione comune**

	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità /Capacità</b>	<b>Competenze</b>
Molto negativo (2 – 3)	Nessuna conoscenza o pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è in grado di orientarsi, anche se sollecitato.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.
Carente (4)	Molto lacunose e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato, effettua semplici e limitate valutazioni	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione; notevoli carenze di autonomia e consapevolezza nell'uso di conoscenze e abilità

Insufficiente (5)	Superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e, sulla loro base, effettua semplici valutazioni.	Esecuzione superficiale di operazioni semplici, difficoltà rilevanti nell'esecuzione di operazioni complesse in autonomia. Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici
Sufficiente (6)	Complete, essenziali ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare ulteriori valutazioni.	Esecuzione di procedure basilari ed essenziali; esecuzione di operazioni più complesse solo mediante sollecitazioni ed orientamenti esterni
Discreto (7)	Complete, coerenti e con approfondimenti settoriali	Effettua analisi e sintesi complete. Riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite in parziale autonomia	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti articolati senza commettere errori significativi
Buono (8)	Complete, approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in modo coerente
Ottimo (9)	Complete, approfondite e organizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite, anche in modo interdisciplinari. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esecuzione organica, autonoma e dinamica di operazioni complesse, ottima padronanza nell'uso degli strumenti espressivi e logici, applicazione coerente del senso critico
Eccellente (10)	Complete, approfondite, coordinate e personalizzate	Esecuzione autonoma di compiti complessi, applicazione di conoscenze e procedure in nuovi contesti con precisione, individuazione di relazioni articolate ed esaurienti, organizzazione autonoma di conoscenze e procedure senza alcuna incertezza	Esecuzione completa ed integrata di operazioni abbastanza complesse, uso appropriato, autonomo e personalizzato di molteplici strategie espressive e logiche, applicazione consapevole del senso critico in situazioni differenziate

### SITUAZIONE FINALE IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI

Livello medio della classe misurato in scala da 1 a 5 (1 minimo)

<b>Competenze</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
Capacità espositive scritte			<b>x</b>		
Capacità espositive orali			<b>x</b>		
Capacità di elaborazione, costruzione modelli			<b>x</b>		
Capacità di valutazione critica			<b>x</b>		
Saper lavorare in gruppo			<b>x</b>		
Saper rispettare le regole			<b>x</b>		

#### CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- livello di profitto in relazione alla corrispondenza voti/livelli delle diverse discipline
- impegno
- partecipazione alle attività didattiche ed al lavoro di gruppo
- metodo di studio
- frequenza
- partecipazione alle attività non curriculari

I criteri di valutazione sono resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto formativo contenuto nel PTOF della scuola.

Per quanto riguarda le attività in modalità DAD, sia sincrone che asincrone, per la valutazione formativa si è tenuto conto di quanto indicato sulle Linee Guida adottate dall'Istituto.

### **5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI**

#### **ELENCO ATTIVITÀ SVOLTE**

**CLASSE 3<sup>^</sup> Anno Scolastico 2018/2019: attività suddivise, come previsto dal PTOF, in:**

**CORSI, USCITE sul territorio, PERFORMANCE, STAGE, PARTECIPAZIONE a CONVEGNI e SEMINARI.**

#### **1. Tipologia attività: CORSI**

<b>ATTIVITÀ e relative ore</b>	<b>Sintesi descrittiva della attività svolte</b>	<b>Alunni coinvolti</b>

<b>CORSI e relative ore</b>	<b>Sintesi descrittiva della attività svolte</b>	<b>Alunni coinvolti</b>
<b>SICUREZZA SUL LAVORO</b> 12 ore	Corso di formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, propedeutico alla effettuazione nel successivo a.s. dello stage aziendale di Alternanza; il corso si è svolto, in orario extracurricolare, a cura di esperti esterni (progetto FILOSS)	TUTTA LA CLASSE
<b>STAGE LINGUISTICO</b> 30 ore	Stage nel Regno Unito con frequentazione di scuola tecnica e visite guidate in aziende agricole e ad emergenze storico-artistiche. Lo stage si è svolto in orario curricolare e non.	1 ALUNNA
<b>PON</b> 30 ore	Competenze e ambienti per l'apprendimento: ALIMENTAZIONE	4 ALUNNI

**b. Tipologia attività: USCITE**

<b>USCITE e relative ore</b>	<b>Sintesi descrittiva della attività svolte</b>	<b>Alunni coinvolti</b>
<b>ORTO BOTANICO</b> 5 ore	Visita all'Orto Botanico di Pisa (PI); la visita guidata si è svolta in orario curricolare a Marzo 2019, a cura del personale addetto all'interno dell'Orto.	8 ALUNNI
<b>CANTINA PETRA</b> 5 ore	Visita alla cantina Petra di Suvereto (LI), a cura del personale addetto.	TUTTA LA CLASSE
<b>VIVAIO FORESTALE</b> 3 ore	Visita al Vivaio Forestale di Cecina, a cura del personale addetto.	TUTTA LA CLASSE
<b>AGRIUMBRIA</b> 6 ore	Partecipazione alla fiera annuale dell'agricoltura a Bastia Umbra (Marzo 2019); visita degli stand tematici, in orario curricolare e non.	8 ALUNNI
<b>CINQUE TERRE</b> 18 ore	Visita vigneti in località Cinque Terre.	2 ALUNNI
<b>ACCADEMIA NAVALE</b>	Visita Accademia Navale di Livorno orientamento in uscita degli alunni.	1 ALUNNO

**c. Tipologia attività: ATTIVITA' di PERFORMANCE**

<b>ATTIVITÀ e relative ore</b>	<b>Sintesi descrittiva della attività svolte</b>	<b>Alunni coinvolti</b>
<b>SCUOLE OUTDOOR</b> 60 ore	Partecipazione campus di lavoro Isola d'Elba, esperienza di educazione ambientale.	6 ALUNNI
<b>PCTO Scuola</b> 10 ore	Partecipazione campus di lavoro "Cortile della Scuola" ( in alternativa al progetto SCUOLE OUTDOOR)	6 ALUNNI

**CLASSE 4^ anno scolastico 2019/20: attività suddivise, come previsto dal PTOF**

**CORSI, USCITE sul territorio, PERFORMANCE, STAGE;**

**a. Tipologia attività: CORSI**

<b>CORSI e relative ore</b>	<b>Sintesi descrittiva della attività svolte</b>	<b>Alunni coinvolti</b>
<b>HACCP</b> 12 ore	Corso di formazione per la preparazione e somministrazione di derrate alimentari, con esame finale; il corso si è svolto in orario extracurricolare, a cura di docenti esperti esterni (progetto FILOS)	TUTTA LA CLASSE

**b. Tipologia attività: USCITE**

**c. Tipologia attività: ATTIVITA' di PERFORMANCE**

**d. Tipologia attività: STAGE**

**Causa emergenza sanitaria COVID 19 non sono state svolte uscite didattiche, attività di performance e di stage Aziendale**

**e. Tipologia attività: CONVEGNI - SEMINARI - APPROFONDIMENTI**

<b>ATTIVITA' e relative ore</b>	<b>Sintesi descrittiva della attività svolte</b>	<b>Alunni coinvolti</b>
<b>PROGETTO FILOS</b> 2 ore	Incontro con esperto CIOFS	TUTTA LA CLASSE
<b>PROGETTO FILOS</b> 2 ore	Incontro con esperto CONFINDUSTRIA	TUTTA LA CLASSE
<b>ASSOENOLOGI</b>	Incontro con esperti	2 ALUNNI

<b>AGRICOLTURA 4.0</b> <b>3 ore</b>	Partecipazione al webinar sull'agricoltura di precisione, svoltosi ad Aprile 2020	2 ALUNNI
<b>UNIVERSITA' PISA</b> <b>4 ore</b>	Partecipazione open days	2 ALUNNE
<b>COOP PER LA SCUOLA</b> <b>3 ore</b>	Partecipazione <u>ProgettoDidattic@insieme</u>	1 ALUNNA

**CLASSE 5^ Anno Scolastico 2019/2020: attività suddivise, come previsto dal PTOF, in:**  
**CORSI, USCITE sul territorio, PERFORMANCE, STAGE, PARTECIPAZIONE a CONVEGNI e SEMINARI.**

<b>ATTIVITA' e relative ore</b>	<b>Sintesi descrittiva della attività svolte</b>	<b>Alunni coinvolti</b>
<b>POTATURA OLIVI</b> <b>5 ore</b>	Corso base di potatura dell'olivo, svolto in orario curricolare presso Azienda Agricola "Arzilli Ilaria".	TUTTA LA CLASSE

In questo anno scolastico non sono state svolte attività di stage aziendali. **d.**

**Tipologia attività: ATTIVITA' di PERFORMANCE**

In questo anno scolastico non sono state svolte attività di performance.

**e. Tipologia attività: CONVEGNI - SEMINARI - APPROFONDIMENTI**

**6.1 ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE della proposta formativa per tutta la classe**

- Partecipazione della classe al convegno in occasione della **giornata delle Alberature** svoltosi al Palacongressi di Cecina nel Novembre 2019;
- Partecipazione all'incontro con l'imprenditore che ha fondato la società SFERA, leader nazionale dell'agricoltura idroponica;

## **6. EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia

## **IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, in riferimento alla delibera n°13 del CDD del 02/10/2020, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, ha optato per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica ha fornito una cornice formale ed istituzionale inglobando e valorizzando attività, percorsi e progetti elaborati nel corso dell'anno scolastico da docenti, dipartimenti e commissioni; inoltre, viste le finalità di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, ha compreso azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" che sono allegati al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (D.lgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si è articolato il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico e coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

I nuclei fondanti sono:

1. **Costituzione**
2. **Sviluppo sostenibile**
3. **Cittadinanza Digitale**

A ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe, è stata data la possibilità di creare un proprio portfolio da presentare eventualmente in sede di Esame di Stato.

## **ORGANIZZAZIONE**

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è stato così strutturato: non meno di 13 ore nel primo periodo didattico e non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico svolte nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, comprensivo della quota di autonomia.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche che hanno sviluppato, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi delle unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi tra i docenti

Tutta la documentazione prodotta (fotocopie, prodotti finali, griglie di valutazione, ecc...) relativa al percorso di questo anno scolastico verrà considerata dal Coordinatore di Educazione Civica ai fini della valutazione finale in sede di scrutinio finale

### **METODOLOGIA DIDATTICA**

È stato privilegiato il metodo induttivo: si è partiti dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico per calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, sono state attivate forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning ha costituito uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. È stato fondamentale la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

### **LA VALUTAZIONE**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e all'attribuzione del credito scolastico.

<b>Contenuti disciplinari</b>	Materia/e coinvolta/e	<b>Costituzione</b>	<b>Sviluppo sostenibile</b>	<b>Cittadinanza digitale</b>	<b>N° ore</b>	<b>Tempi</b>
<b>Regolamento d'Istituto Protocollo Covid Patto di corresponsabilità</b>	Qualsiasi	X			1	1 quadrimestre

<b>Referendum Costituzionale 2020</b>	A cura del coordinatore di Educazione civica e/o Italiano	X			1	1 quadrimestre
<b>Legalità e lotta al crimine organizzato</b>	Italiano/Storia Religione/Mat. Altern.	X X			5 1	1 e 2 quadrimestre
<b>Organi Costituzionali Unione Europea</b>	A cura del coordinatore di Educazione civica	X			10	1 e 2 quadrimestre
<b>La sicurezza chimica negli ambienti di lavoro</b>	Trasformazione dei prodotti		X		3	1 quadrimestre
<b>Costituzioni straniere</b>	Lingue straniere	X		X	2	1 quadrimestre
<b>Partecipazione e politica</b>	Matematica	X		X	1	2 quadrimestre
<b>Agricoltura sostenibile</b>	Gestione dell'ambiente e del territorio e/o Genio rurale		X		3	2 quadrimestre
<b>La produzione di vino biologico</b>	Produzioni vegetali		X		2	2 quadrimestre
<b>La politica agricola comunitaria</b>	Gestione dell'ambiente e del territorio				2	2 quadrimestre
<b>Digitale e Media</b>	Informatica/Qualsiasi			X	1	2 quadrimestre
<b>La Carta Olimpica</b>	Scienze motorie e sportive	X		X	1	2 quadrimestre
<b>TOTALE</b>					33 ORE	

## Obiettivi minimi Educazione Civica

<b>Competenze:</b>		
individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di stato e di governo; valutare le strategie possibili per la piena realizzazione dei principi fondamentali della Costituzione e valutare le opportunità della collaborazione internazionale.		
<b>Modulo</b>	<b>Conoscenze:</b>	<b>Abilità:</b>
1. Lo Stato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto di Stato ed elementi costituenti</li> <li>• Forme di Stato e di Governo (struttura, principi fondamentali, diritti e doveri)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper distinguere il contenuto dell'elemento territorio, popolo e sovranità dello Stato</li> <li>• Saper distinguere i vari modi di acquisizione della cittadinanza</li> <li>• Distinguere i concetti di forma di Stato e forma di governo</li> <li>• Comprendere i principi fondamentali e i principali diritti e doveri dei cittadini contenuti nella Costituzione</li> </ul>
2. Organi costituzionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Parlamento, Governo, Magistratura, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Saper analizzare e comprendere il ruolo e le funzioni dei vari organi costituzionali, cogliendone le differenze</li> </ul>
3. Ordinamento internazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Unione Europea</li> <li>• ONU</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati</li> </ul>

## DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE IN LIVELLI DI PADRONANZA

<b>IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)</b>		
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO BASE</b>
L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo e le sa utilizzare al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.

<b>PROGETTARE</b>		
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO BASE</b>

L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo e originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro	L'allievo elabora progetti utilizzando informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minima la valutazione del proprio lavoro.
--	--	--

<b>COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)</b>		
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO BASE</b>
L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo adeguato	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato

<b>COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)</b>		
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO BASE</b>
L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	L'allievo si relaziona con gli altri in positivo; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; ascolta i punti di vista altrui e individua i diversi ruoli.

<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>		
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO BASE</b>
L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo per la valorizzazione dello stesso.	L'allievo è capace di inserirsi in modo attivo nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito

<b>RISOLVERE PROBLEMI</b>		
<b>LIVELLO AVANZATO</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO BASE</b>
L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo adeguato; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando Argomentazioni coerenti e chiare	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo corretto	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato

ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI		
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE
L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	L'allievo sa interpretare le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

COGNOME .....NOME ..... CLASSE

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	D SCRITTORI	
<b>IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)</b>	Organizzazione dell'apprendimento in base a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• fonti di informazione ed esperienze di vario tipo</li> <li>• tempi • strategie e metodo di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Asse dei linguaggi</li> <li>• Asse matematico</li> <li>• Asse scientifico-tecnologico</li> <li>• Asse storico-sociale</li> </ul>	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.
			6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.



<b>COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)</b>	Interazione di gruppo:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Asse dei linguaggi</li> <li>• Asse storico-sociale</li> </ul>	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere i diversi punti di vista</li> <li>• gestire la conflittualità</li> <li>• contribuire alla</li> </ul>					
	realizzazione delle attività collettive				9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. E' disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.
					8	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
					7	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.
		6	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.			
		Livello base non raggiunto				

<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale</li> <li>• Riconoscimento dei diritti, dei doveri e bisogni propri e altrui</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Asse dei linguaggi</li> <li>• Asse storico-sociale</li> </ul>	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.
			9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.
			8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito
			Livello base non raggiunto	

<b>RISOLVERE PROBLEMI</b>	Risoluzione di situazioni problematiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare e valutare i dati</li> <li>• Formulare e verificare ipotesi</li> <li>• Individuare soluzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Asse dei linguaggi</li> <li>• Asse matematico</li> <li>• Asse scientifico-tecnologico</li> <li>• Asse storico-sociale</li> </ul>	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.
			9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			6	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.
			Livello base non raggiunto	

<b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b>	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare, riconoscendo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• analogie e differenze</li> <li>• cause ed effetti</li> <li>• relazioni tra il particolare ed il generale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Asse dei linguaggi</li> <li>• Asse matematico</li> <li>• Asse scientifico-tecnologico</li> <li>• Asse storico-sociale</li> </ul>	10	L'allievo sa individuare con efficacia e qualità gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando Argomentazioni coerenti e chiare
			9	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando argomentazioni coerenti e chiare
			8	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo buono.
			7	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo discreto.
			6	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato
			Livello base non raggiunto	

<b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI</b>	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, anche digitali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Asse dei linguaggi</li> <li>• Asse matematico</li> <li>• Asse scientifico-tecnologico</li> <li>• Asse storico-sociale</li> </ul>	10	L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			9	L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			8	L'allievo sa interpretare in maniera buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

			7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.
			6	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato
			Livello base non raggiunto	

## 7. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Per quanto riguarda in particolare le discipline: Produzioni vegetali, Trasformazione prodotti, Produzione animale, Genio rurale, Gestione dell'ambiente e del territorio, esse sono state trattate dai singoli docenti in un'ottica multidisciplinare. Nel dettaglio si propongono i seguenti percorsi per agevolare l'attività della Commissione d'Esame nella fase di predisposizione delle documentazioni (testi, documenti, immagini) per il colloquio.

<b>n</b>	<b>Competenze</b>	<b>Temi</b>	<b>Materie coinvolte</b>
<b>1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• competenza alfabetica funzionale;</li> <li>• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;</li> <li>• competenza imprenditoriale</li> </ul>	<p><b>Agricoltura sostenibile:</b></p> <p>Tecniche di viticoltura e olivicoltura condotte con metodo convenzionale, guidato, integrato e biologico</p> <p>Principi di sostenibilità Benessere animale</p> <p>Dissesto idrogeologico</p> <p>Dall'uva al vino, dall'oliva all'olio</p>	<b>Intero consiglio di classe</b>
<b>2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• competenza in materia di cittadinanza;</li> <li>• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> </ul>	<p><b>Problemi ambientali legati all'agricoltura</b></p> <p>Conseguenze dell'inquinamento da rifiuti in agricoltura</p> <p>Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e principali bioindicatori.</p> <p>Inquinamento da nitrati e ruolo della concimazione</p> <p>Inquinamento del suolo (Z.V.N.)</p>	<b>Intero consiglio di classe</b>

<p><b>3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;</li> <li>• competenza in materia di cittadinanza;</li> <li>• competenza alfabetica funzionale;</li> <li>• competenza imprenditoriale</li> </ul>	<p><b>Prodotti enogastronomici</b></p> <p>L'eccellenza dell'agricoltura toscana: vino e olio</p> <p>Valorizzazione dei prodotti tipici, filiera corta</p> <p>Agricoltura multifunzionale e sociale</p> <p>Biodiversità</p> <p>Principi di enologia e elaiotecnica</p> <p>Stabilimenti enologici</p>	<p><b>Intero consiglio di classe</b></p>
<p><b>4</b></p>	<p><b>Territorio e paesaggio</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• competenza alfabetica funzionale;</li> <li>• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;</li> <li>• competenza imprenditoriale;</li> <li>• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</li> </ul>	<p>Agricoltura e paesaggio</p> <p>Ambiente, paesaggio, territorio ed ecosistema: una sfida da vincere</p> <p>Autori legati alla narrazione paesaggistica (Pascoli, D'Annunzio, Montale, ...)</p> <p>Modellamento del paesaggio rurale dai rapporti di lavoro: la mezzadria e la riforma agraria degli anni '50.</p>	<p><b>Intero consiglio di classe</b></p>

**8. ARGOMENTI ASSEGNATI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ELABORATO (art.18, comma 1, lettera a)**

L'elenco degli elaborati è allegato al presente documento e l'allegato è depositato presso gli uffici ai sensi della nota MIUR 0011823 del 17.05.2021.

**9. TESTI PROPOSTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO**

(da sottoporre ai candidati nel corso del colloquio orale di cui all'articolo 18 comma 1, lettera b)

**Positivismo, Naturalismo, Simbolismo e Verismo:**

G. Verga: *Rosso Malpelo, La roba ; Libertà; La lupa, La morte di Gesualdo*; da I Malavoglia: *La prefazione, Il naufragio della Provvidenza , e L'abbandono di N'Toni*.

### **Il decadentismo:**

G. Pascoli, da *Myricae: Novembre , Lavandare , Il tuono , Il lampo , Temporale, X Agosto, L'assiuolo, Novembre*; da *I canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*.

G. D'Annunzio, da *Alcyone, La pioggia nel pineto , Meriggio, I pastori*. Da *Il piacere: Ritratto dell'esteta*. Da *"Le vergini delle rocce "Il manifesto del superuomo"*.. **Il**

### **romanzo della crisi**

L. Pirandello: *Saggio sull'umorismo*. Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato, "Ciacula scopre la luna"*.. Da *IL fu Mattia Pascal: La lanterninosofia , Maledetto sia Copernico , Lo strappo nel cielo di carta*; da *"Uno, nessuno e centomila": Mia moglie e il mio naso*.

I. Svevo: da *La coscienza di Zeno: La prefazione del dott. S e Il preambolo, La morte del padre La vita attuale è inquinata alle radici" La felicità è possibile"*. **La poesia**

### **italiana del primo novecento**

G. Ungaretti: Da *L'allegria: Veglia, S. Martino del Carso, Soldati, Mattina, Girovago, Fratelli*.

S. Quasimodo: *Ed è subito sera, Uomo del mio tempo, Milano Agosto 1943*.

E. Montale: da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola, Merigiare, Spesso il male di vivere, Cigola la carrucola nel pozzo*; da *La bufera: La primavera hitleriana*. **La**

**narrativa italiana del secondo Novecento:** il neorealismo (cenni) Italo Calvino: da *"Il sentiero dei nidi di ragno" La pistola del tedesco"*.

## **10. Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.**

Per la classe 5C Agr non sono previsti insegnamenti in CLIL, poiché nessuno dei docenti delle discipline di indirizzo è provvisto della certificazione linguistica CLIL. L'insegnante di inglese ha affrontato alcuni argomenti afferenti alle discipline di indirizzo in lingua inglese.

**SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE  
DISCIPLINE (ALLEGATO A)**

**MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO 5C Agrario**

**DOCENTE:** PATRIZIA GUIGGI

**NUMERO ORE SETTIMANALI:** 4

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> <li>•</li> <li>• Comunicare nella madrelingua.</li> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi di base per gestire la comunicazione in vari contesti. Imparare ad imparare. Avere consapevolezza del patrimonio artistico e letterario. Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre forme d'arte.</li> <li>• Avere consapevolezza dell'evoluzione storica della lingua italiana. Individuare collegamenti. Interpretare e progettare</li> </ul>	<p><b>Positivismo, Naturalismo, Simbolismo e Verismo:</b></p> <p>caratteri generali G. Verga, Biografia e tecniche narrative. <i>Rosso Malpelo</i> (pag 186); <i>La roba</i> (208); <i>Libertà (fot)</i>; <i>La lupa</i> (202), <i>Mastro Don Gesualdo</i>, la trama,, <i>La morte di Gesualdo</i> (213); <i>I Malavoglia</i>, la trama, <i>Il La prefazione(file whatapp)</i> <i>Il naufragio della Provvedinza</i> (234), e <i>L'abbandono di N'Ton</i> (244)i.</p> <p><b>Il decadentismo:</b> caratteri generali.</p> <p>G. Pascoli, biografia e poetica <i>La poetica del fanciullino</i>(389); da <i>Myricae: Novembre</i> (462), <i>Lavandare</i> (445), <i>Il tuono</i> (459), <i>Il lampo</i> (458), <i>Temporale</i>(458), <i>X Agosto</i>(450), <i>L'assiuolo</i> (455), <i>Novembre</i> (462), <i>Il gelsomino notturno</i>(403). G. D'Annunzio, biografia e poetica. Il superomismo e l'estetismo dannunziano. da <i>Alcyone</i>, <i>La pioggia nel pineto</i> (525, )<i>Meriggio</i> (532), <i>I pastori</i> (543).Da <i>Il piacere: Ritratto dell'esteta</i> (499) Da "Le vergini delle rocce "Il manifesto del superuomo" (507).</p> <p><b>Il romanzo della crisi</b> L. Pirandello: biografia e poetica. <i>Saggio sull'umorismo</i> (207). Da <i>Novelle per un anno: Il treno</i></p>	<p><b>Saper comprendere i testi:</b> saper capire a quale genere letterario appartengono, saper dividere in sequenze, saper distinguere le informazioni, saper riassumere, saper parafrasare un testo in versi, saper comprendere il ruolo dei personaggi.</p> <p><b>Saper analizzare i testi:</b> saper comprendere quali sono le tematiche presenti e quali valori vengono trasmessi, saper comprendere a quali espedienti stilistici l'autore fa ricorso (cornice narrativa, sfasature nel tempo del racconto, ecc.) e metterli in relazione con i contenuti, rilevare analogie e differenze tra testi dello stesso autore. Confrontare autori diversi.</p> <p><b>Saper produrre:</b> riassunti, commenti, temi, testi argomentativi in modo chiaro e corretto</p>
---	---	---

*ha fischiato*(216), "*Ciaula scopre la luna*"(file). Da *IL fu Mattia Pascal: La lanterninosofia* (274), *Maledetto sia Copernico* (266), *Lo strappo nel cielo di carta* (271). Trama e temi di "*Uno, nessuno e centomila*". *Mia moglie e il mio naso*(231) Trama di "*La patente*".

I. Svevo: biografia e poetica. "*Una vita* ", "*Senilità*" trama e tema dell'inettitudine. da *La coscienza di Zeno: La prefazione del dott. S e Il preambolo*(150, *La morte del padre* (161), *La vita attuale è inquinata alle radici*"(172), *La felicità è possibile*" (184).

Scrittura e psicanalisi. **La poesia italiana del primo novecento**

Caratteri dell'Ermetismo

G. Ungaretti: biografia e poetica. Da *L'allegria: Veglia*(452), *S. Martino del Carso*(467), *Soldati*(473), *Mattina*(470), *Girovago*(472), *Fratelli*(456),

S. Quasimodo: biografia e poetica *Ed è subito sera*(637), *Alle fronde dei salici*(fot), *Uomo del mio tempo*(642), *Milano Agosto 1943*(fot)

E. Montale: biografia e poetica. da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola*(601), *Meriggiare*(603), *Spesso il male di vivere*(606), *Cigola la carrucola nel pozzo*(610); da *La bufera: La primavera hitleriana*(576).

**La narrativa italiana del secondo Novecento**

Il neorealismo: inquadramento storico e temi Beppe Fenoglio e Italo Calvino: partecipazione alla guerra civile tra le fila dei partigiani; una resistenza antiretorica.



	<p>Trama e temi di "Una questione privata" Incipit</p>	
--	--	--

	(fot) e "Il sentiero dei nidi di ragno" La pistola del tedesco (908)	
<b>OBIETTIVI MINIMI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri del positivismo e delle correnti letterarie del naturalismo e del verismo</li> <li>- "Rosso Malpelo" di Verga</li> <li>- Caratteri del decadentismo: simbolismo e estetismo</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contestualizzare le opere e gli autori nella cornice storico-culturale</li> <li>- Saper operare una sintesi dei contenuti</li> <li>- Riconoscere le tematiche principali del testo</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee essenziali della biografia</li> <li>- L'ideologia e la poetica <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ "X Agosto";</li> <li><b>"Lavandare";</b></li> <li><b>"Novembre"</b></li> </ul> </li> </ul>	-
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee essenziali della biografia</li> <li>- L'ideologia e la poetica</li> <li>- Da Il piacere: "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli"</li> <li>▪ <b>Da Laudi: "La pioggia nel pineto"</b></li> </ul>	-

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee essenziali della biografia</li> <li>- L'ideologia e la poetica</li> <li>- Pirandello narratore: Il treno ha fischiato, La patente</li> </ul> <p>▪ <b>Caratteri e novità del teatro pirandelliano</b></p>	-
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee essenziali della biografia</li> </ul> <p>▪ - L'ideologia e la poetica <b>Da La coscienza di Zeno: Prefazione,</b></p>	-
	<p>▪ <b>Caratteri delle correnti poetiche del primo Novecento: l'ermetismo</b></p>	-
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee essenziali della biografia</li> <li>- L'ideologia e la poetica</li> </ul> <p>▪ <b>Da L'Allegria: Veglia, San Martino del Carso, Fratelli</b></p>	-
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linee essenziali della biografia</li> </ul> <p>▪ - L'ideologia e la poetica <b>Da Ossi di seppia: Spesso il male di vivere,</b></p>	-

**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

Competenze	Capacità	Conoscenze
------------	----------	------------

<p>Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità"</p> <p>Collocare l'esperienza personale di un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione , a tutela della persona , della collettività e dell'ambiente</p>	<p>Conoscere il valore morale, culturale e civile della battaglia contro le organizzazioni criminali</p> <p>Conoscere il rapporto tra i diritti individuali e la legge dello Stato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve storia della mafia</li> <li>• Lezioni di mafia di Pietro Grasso</li> <li>• La Costituzione della Repubblica</li> <li>• Il referendum istituzionale</li> </ul>
--	--	--

**CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:  
(Argomenti trattati)**

Referendum costituzionale

A votare si impara da piccoli (diritto/dovere al voto)

MEETING SUI DIRITTI UMANI XXIV EDIZIONE - 2020

Ideologie totalitarie e legalità (Nazismo, Fascismo e Comunismo)

Breve storia della mafia e sue caratteristiche attuali e visione di un'intervista di Pietro Grasso

Riflessione sulla "banalità del male" H. Arent

La costituzione italiana: compromesso istituzionale

Le anime della Costituzione Italiana: liberalismo, socialismo e cattolicesimo

**METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA**

Metodi Strumenti	Verifiche
------------------	-----------

<p>Lezione frontale partecipata</p> <p>Esercizi applicativi guidati/individuali</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Didattica su misura: recupero, potenziamento</p> <p>Uso di parole-chiave e schemi</p> <p>Libro di testo <b>Roberto Carnero, Giuseppe Iannaccone "Al cuore della letteratura" vol.5, vol.6 Treccani</b></p> <p>Supporti multimediali/ Ricerche sul web</p> <p>Didattica digitale integrata</p>	<p>Test, quesiti, esercizi</p> <p>Osservazione e registrazione degli interventi</p> <p>Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali</p> <p>Prove semistrutturate, esercizi</p> <p>Verifiche sommative scritte e orali</p>
--	---

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Nel corso dei due anni si è verificato un miglioramento nel grado di socializzazione, che ha reso il clima scolastico più sereno, anche se il comportamento non si è mostrato sempre corretto, responsabile e collaborativo. Metà degli alunni ha partecipato con attenzione al lavoro scolastico e alcuni, impiegando capacità critiche, hanno evidenziato partecipazione attiva, interventi costruttivi e curiosità intellettuale. Per quanto riguarda il profitto solo un esiguo numero di alunni, impiegando le discrete capacità, un impegno serio continuo e costruttivo, ha raggiunto buoni risultati, ha mostrato senso di responsabilità e spirito di collaborazione, tanto da conseguire una preparazione completa, frutto di un impegno costante finalizzato ad una formazione culturale e umana. Altri, pur in possesso di capacità di base adeguate, hanno fatto rilevare discontinuità di impegno e di frequenza scolastica, tanto da impadronirsi solo di competenze e conoscenze appena essenziali. Un terzo degli alunni a causa di un impegno poco costante o tardivo sia in classe che a casa e/o di lacune pregresse che non sono state colmate, non hanno raggiunto risultati sufficienti in diverse le discipline. Pertanto la preparazione della classe risulta molto differenziata.

**L'INSEGNANTE**

**Patrizia Guiggi**

**MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA**

**DOCENTE:** Patrizia Guiggi

**NUMERO ORE SETTIMANALI:** 2

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare nella madrelingua. Usare in modo adeguato gli strumenti espressivi di base per gestire la comunicazione in vari contesti.</li> <li>• Imparare ad imparare.</li> <li>• Stabilire collegamenti. Migliorare in modo personalizzato il metodo di studio in base alle proprie esigenze. Avere consapevolezza del patrimonio artistico e letterario. Saper stabilire nessi tra la Storia, le Arti e la Scienza. Interpretare, Progettare</li> </ul>	<p><b>Età dell'imperialismo: capitolo di ripasso</b> La seconda rivoluzione industriale: cause, trasformazioni, conseguenze. I caratteri della società di massa Imperialismo e colonialismi: spartizione dell'Africa La bella époque e le sue inquietudini</p> <p><b>L'Italia post-unitaria e l'età giolittiana</b> Il nuovo stato italiano; problemi post-unitari; il trasformismo ( Questione meridionale riforma agraria mancata: documento di Gramsci (fot) La mezzadria Questione sociale (il socialismo e la posizione della chiesa): doc di Papa Leone XIII "Rerum novarum" (fot.); doc. di Marx ed Engel "La storia è fatta di lotte tra classi" (fot.)</p> <p><b>La Prima Guerra mondiale</b> Le cause. Le fasi principali. La rivoluzione russa, le</p>	<p>dati e</p> <p>nti diverse</p> <p>Saper ricordare.</p> <p>Saper collocare gli eve spazio e nel tempo collegare conoscenze s relazioni di causa/effetto Saper mettere in relaz fenomeni rilevandone a differenze.</p> <p>Saper selezionare e cla informazioni da (testi, grafici, tabelle immagini, filmati).</p> <p>Saper costruire schemi grafici, linee cronologich esporre argomenti stori osservare e/o riconosce artistiche e archite collocandole nel contest</p>

cause, le fasi principali. ( La conferenza di pace, i trattati. Doc. "I 14 punti di Wilson"

Le conseguenze del conflitto.

### **Il mondo tra le due guerre**

La situazione in Italia e Germania.

La crisi del '29.

I regimi totalitari:

Il regime fascista in Italia.

documenti: Matteotti e Mussolini a confronto

Il comunismo in Unione Sovietica

Il nazismo in Germania, doc "La costituzione di Weimar"

### **La Seconda guerra mondiale**

Le cause, le fasi principali.

La Resistenza in Italia.

Approfondimenti: l'eccidio di via Rasella, le foibe e gli esuli istriani. "Radio clandestina"

Ascanio Celestini,

La Shoah

### **La guerra fredda**

La fine del primato europeo e l'affermazione del bipolarismo.

Le crisi di Berlino, Ungheria, Praga, Cuba, guerra in Vietnam(

Distensione e coesistenza pacifica: controllo degli armamenti

Krushev, Kennedy e papa Giovanni XXIII.

Crollo del muro di Berlino.

### **La ricostruzione in Italia.**

Anni del dopo guerra Il miracolo economico e lo stato sociale : cenni

**OBIETTIVI MINIMI**

Competenze	Conoscenze	Abilità
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le cause e gli schieramenti - L'entrata in guerra dell'Italia</li> <li>- La svolta del 1917 e la riv. russa</li> <li>- I trattati di pace</li> </ul> <p><b>Il dopoguerra in Italia e in Germania</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La crisi economica del '29 e il New Deal</li> <li>- Il concetto di totalitarismo</li> <li>- Il fascismo: dal movimento al partito</li> <li>- La marcia su Roma e le leggi fascistissime</li> <li>- La pol. economica e la pol. estera               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il nazismo: ideologia e la pol. razziale</li> </ul> </li> <li>- L'ascesa al potere di Hitler</li> <li>- La pol. economica di Hitler</li> </ul> <p><b>La Russia da Lenin a Stalin; la NEP e i Piani quinquennali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le cause e gli schieramenti - L'entrata in guerra dell'Italia</li> <li>- I fronti della guerra e la conclusione</li> </ul> <p><b>La Resistenza e la liberazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le conseguenze: il bipolarismo; la guerra fredda; la coesistenza pacifica</li> </ul> <p><b>Le organizzazioni internazionali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il referendum istituzionale e la nascita della Repubblica</li> </ul> <p><b>La Costituzione della Repubblica Italiana</b></p> <p><b>La riforma agraria degli anni '50</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la successione degli eventi</li> <li>- Collegare gli eventi storici al contesto</li> <li>- Adoperare il linguaggio proprio della disciplina</li> </ul>

**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

Competenze	Capacità	Conoscenze
------------	----------	------------

<p>Sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso "i saperi della legalità"</p> <p>Collocare l'esperienza personale di un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione , a tutela della persona , della collettività e dell'ambiente</p>	<p>Conoscere il valore morale, culturale e civile della battaglia contro le organizzazioni criminali</p> <p>Conoscere il rapporto tra i diritti individuali e la legge dello Stato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve storia della mafia</li> <li>• Lezioni di mafia</li> <li>• La Costituzione della Repubblica</li> <li>• Il referendum istituzionale</li> </ul>
--	--	---

**CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:**

Referendum costituzionale

A votare si impara da piccoli (diritto/dovere al voto)

MEETING SUI DIRITTI UMANI XXIV EDIZIONE - 2020

Ideologie totalitarie e legalità (Nazismo, Fascismo e Comunismo)

Breve storia della mafia e sue caratteristiche attuali e visione di un'intervista di Pietro Grasso Riflessione sulla "banalità del male" H. Arendt

La costituzione italiana: compromesso istituzionale

Le anime della Costituzione Italiana: liberalismo, socialismo e cattolicesimo

**METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA (esemplificativo)**

Metodi Strumenti	Verifiche
------------------	-----------

<p>Lezione frontale partecipata</p> <p>Esercizi applicativi guidati/individuali</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Didattica su misura: recupero, potenziamento</p> <p>Uso di parole-chiave e schemi</p> <p>Libro di testo: Antonio Brancati, Trebi, Pagliarani "Nuovo dialogo con la storia e l'attualità", La nuova Italia</p> <p>Supporti multimediali/ Ricerche sul web</p> <p>Didattica digitale integrata</p>	<p>Test, quesiti, esercizi</p> <p>Osservazione e registrazione degli interventi</p> <p>Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali</p> <p>Prove semistrutturate, esercizi</p> <p>Verifiche sommative scritte e orali</p>
---	---

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Nel corso dei due anni si è verificato un miglioramento nel grado di socializzazione, che ha reso il clima scolastico più sereno, anche se il comportamento non si è mostrato sempre corretto, responsabile e collaborativo. Metà degli alunni ha partecipato con attenzione al lavoro scolastico e alcuni, impiegando capacità critiche, hanno evidenziato partecipazione attiva, interventi costruttivi e curiosità intellettuale. Per quanto riguarda il profitto solo un esiguo numero di alunni, impiegando le discrete capacità, un impegno serio continuo e costruttivo, ha raggiunto buoni risultati, ha mostrato senso di responsabilità e spirito di collaborazione, tanto da conseguire una preparazione completa, frutto di un impegno costante finalizzato ad una formazione culturale e umana. Altri, pur in possesso di capacità di base adeguate, hanno fatto rilevare discontinuità di impegno e di frequenza scolastica, tanto da impadronirsi solo di competenze e conoscenze appena essenziali. Un terzo degli alunni a causa di un impegno poco costante o tardivo sia in classe che a casa e/o di lacune pregresse che non sono state colmate, non hanno raggiunto risultati sufficienti in diverse le discipline. Pertanto la preparazione della classe risulta molto differenziata.

### **L'INSEGNANTE**

**Patrizia Guiggi**

**MATERIA DI INSEGNAMENTO:** Lingua Inglese

**DOCENTE:** Prof.ssa Giada Pantuosco

**NUMERO ORE SETTIMANALI:** 3

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

Competenze	Capacità	Conoscenze
<p>□ Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti</p> <p>professionali Saper □ utilizzare le conoscenze linguistiche necessarie per lavorare nel settore agroalimentare Saper analizzare un breve testo letterario (poesia)</p> <p>□</p>	<p>□ Discutere sull'olivo nella storia e nella cultura, sull'effetto della coltivazione intensiva dell'olivo sull'ambiente, sulla diffusione della coltivazione dell'olivo in rapporto al turismo</p> <p>□ Discutere sulla produzione dell'uva in Italia, sulla vendemmia e le sue tradizioni</p> <p>□ Potenziare le basi culturali proprie e le competenze specifico-professionali Sviluppare capacità di ricezione orale e scritta, produzione orale e scritta Sviluppare capacità di ricerca e di autonomia operativa</p> <p>□</p>	<p>□ Aspetti sulla creazione e sul mantenimento di un oliveto, sulla produzione e classificazione dell'olio d'oliva</p> <p>□ Informazioni sulla coltivazione delle olive in Italia, sulle problematiche ambientali legate alla coltivazione intensiva dell'ulivo, sulle azioni da intraprendere per mettere su un'azienda olearia, sul rapporto tra l'aumento della produzioni di olio e il turismo Aspetti sulla creazione e sul mantenimento di un vigneto, sulla produzione e classificazione del vino Informazioni sui tipi di vite e le varietà di uve, le origini del vino</p> <p>□</p> <p>□</p>

**OBIETTIVI MINIMI**

Competenze	Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"><li>• Redigere un breve testo, chiaro, ma non troppo dettagliato, utilizzando la microlingua</li><li>• Esprimersi in modo appropriato su argomenti relativi all'ambito professionale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Olive oil: drops of gold</li><li>• Phases of oil production</li><li>• Growing grapes</li><li>• Phases in growing a vineyard</li><li>• From grapes to wine: winemaking</li><li>• White and red wine</li><li>• La trama essenziale del romanzo in programma</li><li>• Biografie essenziali degli autori in programma</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper comprendere brevi testi orali e scritti sulle tematiche ambientali, sul suolo e sulle piante</li><li>• Saper parlare degli argomenti trattati con un linguaggio tecnico semplice, ma adeguato, riportando fatti essenziali sulla produzione dell'olio e sulla viticoltura</li><li>• Comprendere testi e brevi messaggi di uso professionale</li><li>• Panorama storico-letterario in programma: sapere esporre gli eventi principali relativi a Victorian Age, WWI e WWII. Essere in grado di elaborare una breve descrizione della vita e relative opere degli autori in programma.</li></ul>

**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

Civic Education: *Brexit and the European Union* (slide)

Totale ore di lezione: 4 ore DDI

Obiettivi specifici: Leggere e comprendere semplici testi sugli argomenti trattati (storici, politici ed economici), saper esprimere le proprie opinioni in merito e saper esporre oralmente i punti fondamentali relativi ai testi presi in esame, saper spiegare il neologismo Brexit, dare una definizione di EU e saper illustrare il pre e post Brexit.

**CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:  
(Argomenti trattati)**

Dal libro di testo *Hands-on Farming*

Module 6 *What Do You Need to Make Olive Oil?*

Unit 12 *Establishing and Maintaining an Olive Grove*

- Where Olive Trees Grow
- Where in the World Did the Olive Tree Originate?
- Soil
- Topography and Grove Layout
- Case Study: Britain's First Commercial Olive Farm Grammar corner: Talking about events related to the present
- Lettura di approfondimento: What does the olive tree symbolize?

Unit 13 *Olive Oil: Extraction and Classification*

- Olive Oil Processing
- Olive Oil Processing Machines
- Designations and Definitions of Olive Oils
- The World's Most Prestigious Olive Oil Competition
- Grammar corner: How to express how long something has been happening
- Some Things to Know about Olive Oil
- Olive Oil Production and Consumption in Italy
- Lettura di approfondimento: Mental health benefits of olive oil

Module 7 *How Is Wine Made?*

Unit 14 *Grapes and Grape Cultivation* □

Starting with the Vineyard ◦

Origins of Grapes

- The Vineyard Layout

- Choosing a Cultivar
- Wine Grape Harvest
- The Healing Properties of Grapes
  - Grammar corner: Giving advice and opinion
  - Lettura di approfondimento: The structure of the grapevine Unit 15 *Wine and*

### *Winemaking*

- The Winemaking Process
- Top Wine Producing Countries
  - Understanding Wine Labels
  - Grammar corner: Indicating where something is located
  - Some Italian Wines at a Glance
  - Lettura di approfondimento: Brunello di Montalcino L'unità 15 è stata svolta con

modalità *cooperative learning*:

- Matteo e Candela → Franciacorta
- Aquilini e Luongo → Syrah
- Quartuccio e Cammelletti → Verdicchio
- Sansone e Licciardello → Chianti
- Santucci e Ligi → Amarone
- Righini e Antonucci → Marsala

Lecture consegnate in formato digitale:

- *What is Animal Sentience? (Unit 16: Farm Animals)*
- *Sustainable Food Consumption and Production (Unit 21: Food Processing and Preservation)*
- *Frozen Dairy Food: Ice Cream (Unit 22: Milk and Dairy Products)*

How to...

- Write Job Application
- Write a Resume
- Speak on the Phone

What's Next?

- ... Learning is a wonderful journey that never ends
- A British Experience

- Travelling to the West
- An Exotic Adventure
- Good to Know

Materiale fotocopiato / prodotto dal docente:

*Spotlight on English Literature*

The Victorian Age

- Science, Technology and Engineering
- Prose
- Poetry
- Theatre
- Aestheticism
- Oscar Wilde (1854-1900) appunti e slide
- *The Picture of Dorian Gray* (1891) in slide
- Extract from *The Importance of Being Earnest* (1899) – Act I, Scene 2 (visione scena film [https://www.youtube.com/watch?v=IxFEqwhqV3U&ab\\_channel=Tracey](https://www.youtube.com/watch?v=IxFEqwhqV3U&ab_channel=Tracey) ) □ WWI (appunti e slide)
- War Poets (appunti e slide) ▪
  - R. Brooke (1887-1915)
    - *The Soldier (1914 and Other Poems)* ▪
    - *Survivors* (1917)
    - WWII
  - S. Sassoon (1886-1967)

**METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA**  
(esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
---------------------	-----------

Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Lavori di gruppo	Prove semistrutturate, esercizi
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Verifiche sommative scritte e orali
Uso di schemi	
Libro di testo	
Supporti multimediali/Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Gli alunni si sono in genere dimostrati abbastanza attenti e disponibili al dialogo educativo durante questo anno insieme, mostrando un buon interesse per gli argomenti trattati, dando così vita a lezioni sufficientemente partecipate. Dotati in media di buone capacità, hanno quasi tutti sufficientemente progredito nel processo di apprendimento. Alcuni alunni si sono distinti per determinazione e volontà nel migliorare le loro prestazioni, ottenendo spesso discreti risultati, altri si sono mostrati meno motivati o semplicemente meno portati per la materia, ma hanno comunque cercato di impegnarsi al fine di mettere in atto le strategie necessarie per raggiungere almeno gli obiettivi minimi sopra riportati.

Durante le lezioni in DDI, gli studenti hanno dimostrato un atteggiamento abbastanza maturo e responsabile, seguendo le lezioni con regolarità ed impegno superando talvolta le notevoli difficoltà oggettive che alcuni di loro avevano (scarsa connessione internet, webcam non sempre funzionante) e progredendo in termini di autonomia e creatività. Ad oggi un alunno non ha ancora recuperato il PAI.

Gli alunni di questa classe sono quindi in grado di:

- Comprendere testi e messaggi d'uso quotidiano e professionale
- Riconoscere e comprendere la varietà linguistica di testi autentici di tipo personale e professionale
- Comunicare in maniera semplice e pertinente all'argomento dato □ Produrre semplici e brevi testi specialistici o personali

L'INSEGNANTE

Giada Brusco

**MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA**

**DOCENTE: Giovannoni Matteo**

**NUMERO ORE SETTIMANALI: 3**

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche in forma grafica.</li><li>• Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere il significato dei termini e dei simboli specifici;</li><li>• Conoscere tecniche e procedure di calcolo.</li><li>• Limiti e continuità</li><li>• Derivate</li><li>• Complementi sugli integrali indefiniti.</li><li>• Applicazioni del calcolo integrale.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper adoperare consapevolmente procedure di calcolo e tecniche risolutive;</li><li>• Calcolare limiti di funzioni</li><li>• Calcolare la derivata di una funzione</li><li>• Usufruire consapevolmente di strumenti e metodi grafici;</li><li>• Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico.</li><li>• Utilizzare gli strumenti del calcolo integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura</li></ul>
<b>OBIETTIVI MINIMI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare, valutare e interpretare adeguatamente informazioni qualitative e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le funzioni e la classificazione.</li> <li>Dominio e condominio di una funzione</li> <li>Definizione di rapporto incrementale</li> <li>Definizione di derivata</li> <li>Le derivate fondamentali</li> <li>I teoremi sulle derivate (senza dimostrazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sapere indicare la notazione e la rappresentazione geometrica di un intervallo e di un intorno</li> <li>Sapere determinare l'insieme di definizione di una funzione</li> <li>Saper calcolare la derivata di una funzione polinomiale</li> </ul>
<p>quantitative (grafici, tabelle);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;</li> <li>Utilizzare i concetti e i modelli per interpretare dati;</li> </ul>	<p>Primitive di una funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>e concetto di integrale indefinito;</li> </ul> <p>Concetto di integrale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>definito</li> </ul> <p>Teorema fondamentale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>del calcolo integrale.</li> </ul> <p>Primitive di una funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>e concetto di integrale indefinito;</li> </ul> <p>Concetto di integrale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>definito</li> </ul> <p>Teorema fondamentale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>del calcolo integrale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>saper calcolare la derivata di una funzione razionale fratta</li> <li>Saper calcolare l'integrale indefinito di funzioni elementari</li> <li>Saper applicare le tecniche di integrazione immediata per semplici</li> <li>funzioni Saper calcolare l'integrale definito di funzioni elementari</li> <li>Saper applicare il calcolo dell'integrale definito per impostare il calcolo aree di superfici piane</li> </ul>

**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

<p><b>Dati e previsioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Popolazione e campione</li> <li>• Dati Serie storiche e indici statistici</li> <li>• I caratteri</li> <li>• Le tabelle statistiche e loro rappresentazione grafica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati</li> <li>• Saper leggere e interpretare tabelle e grafici</li> <li>• Saper determinare il campo di variazione dei dati</li> </ul>
---------------------------------	--	--

**CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:  
(Argomenti trattati)**

**MODULO 1: Introduzione alle funzioni matematiche (h 14)**

- Definizione di funzione
- Funzioni razionali intere e fratte
- Dominio di una funzione razionale
- Funzioni pari e dispari
- Studio del segno di una funzione razionale
- Asintoti orizzontali, verticali e obliqui;

**MODULO 2: Le derivate (h 14) •**

Definizione della derivata.

- Derivate fondamentali: funzione costante, funzione identica, funzione  $x^n$ , funzione radice, seno, coseno.
- Regole di derivazione di:
  - prodotto di una costante per una funzione.
  - somma algebrica di funzioni.
  - prodotto di funzioni.
  - quoziente di due funzioni.
  - funzione composta

**MODULO 3: Rappresentazione grafica dell'andamento di una funzione polinomiale e razionale. (h 26)**

- Funzioni crescenti e decrescenti.
- Definizione di massimo e minimo relativo e assoluto.

- Ricerca del massimo e del minimo con lo studio del segno della derivata prima • Concavità e convessità di una semplice funzione algebrica razionale intera.
- Studio completo di una semplice funzione algebrica razionale fratta

#### **MODULO 4 Integrali indefiniti (h 5)**

- Definizione di primitiva e di integrale indefinito.
- Proprietà degli integrali indefiniti.
- Integrazioni immediate.

#### **MODULO 5 Integrali definiti (h 2)**

- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Proprietà degli integrali definiti
- Calcolo degli integrali definiti

#### **MODULO Educazione Civica**

- La matematica e la pandemia

#### **METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA (esemplificativo)**

<b>Metodi Strumenti</b>	<b>Verifiche</b>
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Al fine di favorire una partecipazione attiva e investire ciascuno studente della responsabilità rispetto al proprio processo di apprendimento, soprattutto nella fase della Didattica Integrata Digitale, si è dato maggiore spazio all'autonomia nell'affrontare, discutere e scegliere le più opportune strategie di analisi e di risoluzione inerenti le tematiche presentate.

Una sufficiente parte degli studenti ha acquisito le competenze di base dell'analisi ed è in grado di maneggiare il calcolo infinitesimale e differenziale, almeno negli esercizi meno complessi. Solo alcuni alunni sono autonomi nella risoluzione dei problemi ed applicano con un certo rigore il ragionamento logico.

**Cecina, 10/05/2021**

**L'INSEGNANTE**

Giovannoni Matteo

***MATERIA DI INSEGNAMENTO : PRODUZIONI VEGETALI***

**DOCENTE: Arzilli Ilaria    ITP: De Masi Antonio**

**NUMERO ORE SETTIMANALI: 5    Classe 5 C agrario**

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>

<p>Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate</p> <p>Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p> <p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>	<p>Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arboree.</p> <p>Cicli produttivi ed esigenze ambientali.</p> <p>Criteri di scelta di specie e cultivar.</p> <p>Impianti, allevamento, tecniche colturali.</p> <p>Interventi di difesa. Calendari di maturazione.</p> <p>Produzioni sostenibili e biologiche.</p>	<p>Saper affrontare con logica e metodo i vari aspetti della tecnica colturale</p> <p>Essere in grado di scegliere coltivazioni in base alla vocazione ambientale</p> <p>Essere in grado di ottimizzare la filiera produttiva delle principali colture arboree del territorio</p> <p>Saper affrontare le principali avversità sia con metodi convenzionali che biologici</p> <p>Sapersi esprimere usando una terminologia appropriata relativa alla disciplina</p>
--	--	--

<b>OBIETTIVI MINIMI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>

<p>Applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate</p> <p>Identificare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti</p>	<p><b>ARBORICOLTURA GENERALE</b> caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree.</p> <p>Cicli produttivi ed esigenze ambientali.</p> <p>Qualità dei prodotti e marchi di qualità: IGP, DOC e DOCG.</p> <p>Modalità di propagazione delle piante arboree.</p>	<p>Individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali e mercantili;</p> <p>Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità;</p> <p>Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo;</p>
--	---	--

<p>Redigere relazioni tecniche relative a situazioni professionali</p> <p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>	<p><b>LA VITE</b></p> <p>Fasi fenologiche ed esigenze pedoclimatiche</p> <p>Portainnesti più diffusi, forme di allevamento (Guyot e cordone speronato) e sestì d'impianto.</p> <p>Tecnica d'impianto, gestione del suolo, esigenze nutritive e operazioni colturali.</p> <p>Maturazione fisiologica e commerciale, epoca di raccolta.</p> <p>Interventi di difesa contro i principali patogeni (Peronospora, Oidio e Botrite) e fitogagi (Tignoletta e Cimice asiatica)</p> <p>Produzioni sostenibili e biologiche ( <b>obiettivo riferibile alla materia Educazione civica</b>)</p>	<p>Individuare i principali vitigni in relazione alle situazioni ambientali e mercantili locali.</p> <p>Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità;</p> <p>Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo;</p> <p>Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.</p> <p>Progettare attività produttive sostenibili per il suolo e per l'ambiente.</p>
	<p><b>L'OLIVO</b></p> <p>Fasi fenologiche ed esigenze pedoclimatiche.</p> <p>Cultivar più diffuse in Toscana, forme di allevamento ( vaso policonico e monocono) e sestì d'impianto.</p> <p>Tecnica d'impianto, gestione del suolo, esigenze nutritive e operazioni colturali.</p> <p>Interventi di difesa contro i principali patogeni (Occhio di pavone, Fumaggine, Xylella e Rogna) e fitofagi ( Mosca e Cocciniglia)</p> <p>Produzioni sostenibili e biologiche.</p>	<p>Individuare le cultivar più adatte in relazione alle situazioni ambientali e mercantili locali.</p> <p>Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità;</p> <p>Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo;</p> <p>Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.</p>
	<p>biologiche.</p>	

**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

Per la materia Educazione civica, nell'ambito dello sviluppo sostenibile assegnato al dipartimento di Scienze agrarie, sono stati trattati i seguenti argomenti:

- La produzione integrata e biologica.
- Disciplinare di produzione integrata olivo
- Direttiva Nitrati
- Metodi di coltivazione alternativa: i micrortaggi

**CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:  
(Argomenti trattati)**

**Modulo 1: Arboricoltura generale**

L'apparato radicale delle piante arboree; la chioma, le foglie, le gemme i fiori e i frutti; lo sviluppo di gemme e germogli; la biologia fiorale; accrescimento del frutto e maturazione; la propagazione delle piante arboree; l'impianto dell'arboreto; la gestione del suolo; la potatura; la produzione integrata e biologica.

**Modulo 2: La vite**

Cenni botanici e di fisiologia; fasi fenologiche; portainnesti e propagazione della vite; vitigni e miglioramento genetico; ambiente pedoclimatico; impianto del vigneto; sistemi di allevamento della vite (con particolare riguardo al cordone speronato); potatura di allevamento e potatura di produzione; concimazione; cure colturali; raccolta; avversità della vite (peronospora, oidio, botrite, mal dell'esca, tignola e tignoletta )

**Modulo3: L'olivo**

Cenni botanici e di fisiologia; stadi fenologici; *cultivar*; propagazione; ambiente pedoclimatico; impianto dell'oliveto; cure colturali (potatura di produzione, concimazione, irrigazione, gestione del suolo ); raccolta; avversità ( occhio di pavone, fumaggine, rogna, xylella, moscadell'olivo, cocciniglia mezzo grano di pepe, )

**Al momento della stesura del documento del 15 maggio risultano ancora da affrontare alcune avversità dell'olivo.**

**METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA**

Metodi Strumenti	Verifiche
------------------	-----------

<p>Lezione frontale partecipata</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Didattica su misura: recupero, potenziamento</p> <p>Uso di parole-chiave e schemi</p> <p>Libro di testo: Valli, Corradi "Coltivazioni arboree" Edagricole.</p> <p>Fotocopie</p> <p>Supporti multimediali/ Ricerche sul web</p> <p>Didattica digitale integrata</p>	<p>Test, quesiti, esercizi</p> <p>Osservazione e registrazione degli interventi</p> <p>Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali</p> <p>Prove semistrutturate, esercizi</p> <p>Verifiche sommative scritte e orali</p>
---	---

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

La classe ha avuto nel corso del 5° anno l'opportunità di avere 1 ora alla settimana in più di produzioni vegetali perchè è la sezione a curvatura vitivinicola.

Nonostante questo, gli alunni hanno mostrato all'inizio dell'anno scolastico un andamento didattico al limite della sufficienza, tranne 1 alunna sempre meritevole. Le numerose assenze da parte di alcuni alunni hanno condizionato il processo di apprendimento; inoltre le difficoltà riscontrate nella DAD sono state notevoli sia per gli alunni che per l'insegnante. Nell'ultima parte dell'anno, grazie anche ai rientri in presenza, la situazione è notevolmente migliorata e si può affermare che la maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati,

Occorre considerare che la materia produzioni vegetali è una materia che si sarebbe avvantaggiata molto dalle uscite didattiche presso le aziende del territorio e questo non è stato possibile a causa della pandemia.

**L' insegnante**

**Ilaria Arzilli *MATERIA DI INSEGNAMENTO: TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI***

**DOCENTE:** STEFANIA FABIANI, ANTONIO DE MASI

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>

<p><b>MODULO 1</b></p> <p>Conoscere l'intero processo di produzione del vino e le disposizioni di legge che lo regolano: gli aspetti tecnologici nel passare dall'uva al mosto e dal mosto al vino, la fermentazione alcolica e altre fermentazioni del processo di trasformazione del mosto, gli interventi correttivi sul vino, i difetti e le alterazioni del prodotto finito e il processo di invecchiamento.</p>	<p>Denominazione e classificazione con testo integrale del disciplinare di produzione di un vino. Struttura fisica e composizione chimica dell'uva. Indici di maturazione. Le analisi di laboratorio. Evoluzione delle sostanze presenti nell'uva. La vendemmia. I locali e le macchine della cantina. Composizione del mosto. Ammostamento delle uve per la fermentazione in "rosso" e "in bianco" e azione dell'anidride solforosa. Correzioni del mosto (mosti muti, mosti concentrati e mosti concentrati rettificati). Microrganismi del mosto. Fermentazione alcolica. Ruolo della fermentazione glicero-piruvica, acetica, malo-lattica. Vinificazione "in rosso" con il procedimento classico. Vinificazione "in bianco" secondo il metodo classico. Correzione dell'acidità e precipitazioni. Interventi stabilizzanti. Alterazioni del vino. Malattie del vino. Invecchiamento. Imbottigliamento.</p>	<p>Riconoscere le differenze evidenti dei vini e saperli classificare e denominare secondo i dettami legislativi europei ed italiani. Saper svolgere le analisi di laboratorio e padroneggiare la conoscenza della struttura fisicochimica dell'uva. Conoscere la morfologia e l'evoluzione delle sostanze che si trovano nell'uva. Capire le fasi della vendemmia analizzandone i procedimenti. Capire la trasformazione delle uve in mosto e la composizione di quest'ultimo, nonché la pratica dell'ammostamento per la fermentazione in "rosso" e in "bianco" e le correzioni del mosto. Saper riconoscere e classificare i lieviti e approfondire lo studio della fermentazione alcolica nel suo aspetto biochimico e analizzando altri importanti aspetti metabolici. Saper padroneggiare le tecniche di vinificazione "in rosso" e "in bianco", conoscendo nei dettagli le caratteristiche di ognuno; conoscere le altre principali tecniche di vinificazione. Saper padroneggiare la tecnica di disacidificazione con le dovute precauzioni operative e la tecnica del trattamento con acido tartarico. Saper riconoscere ed applicare con cognizione le tecniche principali di intervento stabilizzante sul vino</p>
		<p>Saper riconoscere le alterazioni</p>

**NUMERO ORE SETTIMANALI: 2**

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

		e malattie che possono verificarsi sul vino e le loro cause. Saper riconoscere le principali caratteristiche delle modalità di invecchiamento e imbottigliamento dei vini.
<b>MODULO 2</b> Conoscere le condizioni ottimali per lo sviluppo e la raccolta delle olive, la descrizione delle fasi tecnologiche per l'estrazione dell'olio di oliva; essere a conoscenza delle disposizioni di legge che ne regolano la commercializzazione.	Composizione delle olive. Indici di maturazione delle olive. Tecniche di raccolta e conservazione delle olive. Influenza delle tecniche di preparazione della pasta di olive sulla qualità dell'olio. Tecniche di frangitura, gramolatura ed estrazione. Difetti ed alterazioni degli oli. Classificazione degli oli. Analisi sensoriale.	Saper analizzare un disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata di un tipo di olio d'oliva. Avere piena conoscenza delle caratteristiche intrinseche dell'olio e del suo sistema produttivo.
<b>Educazione Civica:</b> Sicurezza chimica negli ambienti di lavoro	Conoscere le procedure di sicurezza nell'utilizzo di prodotti fitosanitari, i relativi DPI, il corretto stoccaggio e gestione dei rifiuti secondo la normativa vigente.	Essere in grado di applicare le procedure di sicurezza per la manipolazione di un prodotto fitosanitario riportate nella scheda di sicurezza; interpretare i pittogrammi riportati sull'etichetta del prodotto.
<b>OBIETTIVI MINIMI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>

<p>Conoscere l'intero processo di produzione del vino e le disposizioni di legge che lo regolano; gli aspetti tecnologici nel passare dall'uva al mosto e dal mosto al vino, la fermentazione alcolica e altre fermentazioni del processo di trasformazione del mosto, gli interventi</p>	<p>Il vino: denominazione e classificazione con testo integrale del disciplinare di produzione di un vino</p> <p>Struttura fisica e composizione chimica dell'uva □ Indici di maturazione □ Le analisi di laboratorio □ Evoluzione delle sostanze presenti □ nell'uva</p> <p>La vendemmia I locali e le macchine della cantina</p> <p>Composizione del mosto □ Ammostamento delle uve per la fermentazione in "rosso" e "in bianco" e azione dell'anidride solforosa □</p> <p>Correzioni del mosto (mosti</p>	<p>Riconoscere le differenze evidenti dei vini e saperli classificare e denominare secondo i dettami legislativi europei ed italiani</p> <p>Saper svolgere le analisi di laboratorio e conoscere la struttura fisico-chimica dell'uva</p> <p>□ Conoscere la morfologia e l'evoluzione delle sostanze che si trovano nell'uva □ Capire le fasi della vendemmia</p> <p>Capire la trasformazione delle uve in mosto, la composizione di quest'ultimo, nonché la pratica dell'ammestamento per la fermentazione in "rosso" e in "bianco"; le correzioni del mosto</p> <p>Saper riconoscere e classificare i</p>
---	---	---

<p>correttivi sul vino, i difetti e le alterazioni del prodotto finito e il processo di invecchiamento.</p>	<p>muti, mosti concentrati e mosti concentrati rettificati) □          Microrganismi del mosto          Fermentazione alcolica □          Ruolo della fermentazione glicero-piruvica, acetica, malo-lattica          Vinificazione "in rosso" con il procedimento classico          □ Vinificazione "in bianco" secondo il metodo classico          Correzione dell'acidità e precipitazioni Interventi stabilizzanti □ Alterazioni del vino □ Malattie del vino          Invecchiamento □          Imbottigliamento</p>	<p>lieviti e la fermentazione alcolica nel suo aspetto globale. Conoscere le tecniche di vinificazione "in rosso" e "in bianco" e le altre principali tecniche di vinificazione          Conoscere l'importanza della correzione dell'acidità e i fenomeni responsabili dell'intorbidamento del vino          Conoscere le tecniche principali di intervento stabilizzante sul □ vino Conoscere le alterazioni e malattie che possono verificarsi sul vino e le loro cause Saper riconoscere le principali caratteristiche delle modalità di invecchiamento e imbottigliamento dei vini</p>
<p>Conoscere le condizioni ottimali per lo sviluppo e la raccolta delle olive, la descrizione delle fasi tecnologiche per l'estrazione dell'olio di oliva; essere a conoscenza delle disposizioni di legge che ne regolano la commercializzazione.</p>	<p>Composizione delle olive □          Indici di maturazione delle olive □          Tecniche di raccolta e conservazione delle olive □          Influenza delle tecniche di preparazione della pasta di olive sulla qualità dell'olio □          Tecniche di frangitura, gramolatura ed estrazione □          Difetti ed alterazioni degli oli □          Classificazione degli oli □          Analisi sensoriale</p>	<p>Saper analizzare un disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata di un tipo di olio d'oliva □          Avere piena conoscenza delle caratteristiche intrinseche dell'olio e del suo sistema produttivo</p>
<p><b>Educazione Civica:</b>          Sicurezza chimica negli ambienti di lavoro</p>	<p>Conoscere le procedure di sicurezza nell'utilizzo di prodotti fitosanitari, i relativi DPI, il corretto stoccaggio e gestione dei rifiuti secondo la normativa vigente.</p>	<p>Essere in grado di applicare le procedure di sicurezza per la manipolazione di un prodotto fitosanitario riportate nella scheda di sicurezza; interpretare i pittogrammi riportati sull'etichetta del prodotto.</p>

**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

Essere in grado di applicare le procedure di sicurezza per la manipolazione di un prodotto fitosanitario riportate nella scheda di sicurezza; interpretare i pittogrammi riportati sull'etichetta del prodotto.

## **CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: (Argomenti trattati)**

### **MODULO 1: INDUSTRIA ENOLOGICA**

(tempi: settembre-febbraio)

- ✓ Il vino: denominazione e classificazione con testo integrale del disciplinare di produzione di un vino.
- ✓ Struttura fisica e composizione chimica dell'uva
- ✓ Gli antociani
- ✓ Indici di maturazione
- ✓ Le analisi di laboratorio
- ✓ Evoluzione delle sostanze presenti nell'uva ✓ La vendemmia
- ✓ I locali e le macchine della cantina
- ✓ Composizione del mosto
- ✓ Ammostamento delle uve per la fermentazione in "rosso" e "in bianco" e azione dell'anidride solforosa
- ✓ Correzioni del mosto
- ✓ Microrganismi del mosto
- ✓ Fermentazione alcolica
- ✓ Ruolo della fermentazione glicero-piruvica , acetica, malo-lattica
- ✓ Vinificazione "in rosso" con il procedimento classico
- ✓ Vinificazione "in bianco" secondo il metodo classico
- ✓ Altre tecniche di vinificazione
- ✓ La scelta del disacidificare e le precauzioni operative
- ✓ La tecnica del trattamento con acido tartarico
- ✓ Interventi chiarificanti e stabilizzanti
- ✓ Alterazioni del vino
- ✓ Malattie del vino ✓ Invecchiamento ✓ Imbottigliamento ✓ Attività di laboratorio:
  - analisi del contenuto zuccherino dell'uva e del mosto, con rifrattometro e il densimetro; determinazione dell'acidità totale del vino rosso e bianco mediante titolazione con idrossido di sodio, indicatori fenoltaleina e blu di bromo timolo; determinazione del grado alcolico del vino mediante ebullimetro di Malligand; determinazione dell'anidride solforosa per titolazione iodimetrica.

### **MODULO 2: *industria elaiotecnica***

(tempi: marzo-maggio)

- ✓ Composizione delle olive
- ✓ Indici di maturazione delle olive
- ✓ Tecniche di raccolta e conservazione delle olive
- ✓ Influenza delle tecniche di preparazione della pasta di olive sulla qualità dell'olio
- ✓ Tecniche di frangitura, gramolatura ed estrazione
- ✓ Difetti ed alterazioni degli oli ✓ Classificazione degli oli
- ✓ Principali analisi sull'olio
- ✓ Frodi alimentari
- ✓ Analisi sensoriale

### **MODULO 3: Educazione Civica: Sicurezza chimica negli ambienti di lavoro**

(tempi: gennaio)

- ✓ Le procedure di sicurezza nell'utilizzo di prodotti fitosanitari, i relativi DPI, il corretto stoccaggio e gestione dei rifiuti secondo la normativa vigente.

#### **METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA (esemplificativo)**

<b>Metodi Strumenti</b>	<b>Verifiche</b>
Lezione frontale partecipata Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata Autoapprendimento Laboratorio.	Osservazione e registrazione degli interventi  Prove semi-strutturate, domande aperte, presentazioni.  Verifiche sommative scritte e orali

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

La classe ha mostrato generalmente buona partecipazione e interesse alle lezioni.

Risultati molto buoni sono stati ottenuti da alcuni studenti che hanno lavorato con continuità.

Questi ultimi hanno raggiunto pienamente gli obiettivi. La maggior parte degli studenti, ha raggiunto comunque gli obiettivi in modo sufficiente.

I docenti  
Fabiani Stefania  
De Masi Antonio



**MATERIA DI INSEGNAMENTO: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

DOCENTE:

**PROF. LUCIANA PUCCINI**

**ITP PROF. MARCO CARBONE**

**NUMERO ORE SETTIMANALI: 4**

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>

<p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.</p> <p>Organizzare attività produttive ecocompatibili.</p> <p>Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.</p> <p>Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.</p> <p>Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali nonché della qualità dell'ambiente.</p>	<p>Attitudini e classificazione dei territori.</p> <p>Caratteristiche ed ecologia del paesaggio.</p> <p>Interventi a difesa dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Principali normative ambientali e territoriali in campo agricolo.</p>	<p>Rilevare le strutture ambientali e territoriali.</p> <p>Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.</p> <p>Individuare interventi in difesa dell'ambiente e della biodiversità.</p> <p>Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole.</p> <p>Organizzare attività produttive ecocompatibili.</p>
---	--	--

**OBIETTIVI MINIMI**

<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
-------------------	-------------------	----------------

<p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.</p> <p>Organizzare attività produttive ecocompatibili.</p> <p>Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti .</p> <p>Applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.</p> <p>Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali.</p>	<p>Attitudini dei territori. Competenze degli organi amministrativi territoriali.</p> <p>Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse. Impatto delle attività umane sull'ambiente. Sviluppo sostenibile Agenda 2030 e i suoi obiettivi.</p> <p>Interventi a difesa dell'ambiente: Tutela delle acque, del suolo e dell'aria. Ambiti di impiego dell'ingegneria naturalistica.</p> <p>Normativa ambientale e territoriale: Direttiva Nitrati, Piano dell'Assetto idrogeologico.</p> <p>Normativa ambientale e territoriale: Testo unico sull'ambiente, Piano paesaggistico e Piano regolatore generale. Finalità della valutazione d'impatto ambientale.</p>	<p>Rilevare le strutture ambientali e territoriali indicative delle rispettive attitudini.</p> <p>Individuare le diverse attitudini territoriali</p> <p>Individuare gli organi deputati al controllo del territorio..</p> <p>Individuare interventi di difesa dell'ambiente e della biodiversità in linea con le norme vigenti.</p> <p>Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali preposte a pianificare lo sviluppo rurale e urbano.</p> <p>Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.</p>
---	---	--

## **OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

**Le tematiche affrontate dalla disciplina afferiscono al primo e al secondo nucleo fondante del curriculum di Educazione civica di istituto:**

**1. Costituzione:** conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a : a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo

sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

**2. Sviluppo sostenibile:** elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a: a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..)."

**Nell'ambito di tali tematiche sono stati affrontati i seguenti argomenti, riferibili agli obiettivi : Costituzione :**

La politica agricola comunitaria: nascita, finalità. I primi provvedimenti in materia di politiche agricole. La PAC: seconda e terza riforma. La PAC attuale: il pagamento di base, il greening. Il PSR

### **Sviluppo sostenibile**

Concetto di sviluppo sostenibile e i suoi principi chiave: equità intragenerazionale e intergenerazionale. Esame della classifica dei paesi mondiali in base all'indice di sostenibilità ambientale. Presentazione e riflessione sul concetto di Agricoltura sostenibile; esame di alcune delle tecniche che consentono di praticare un'agricoltura sostenibile. Riflessione sui concetti di impronta ecologica, sviluppo sostenibile, agricoltura sostenibile.

Gli alunni hanno seguito con interesse sufficiente, anche se con partecipazione non sempre attiva gli argomenti trattati, raggiungendo in generale un sufficiente livello di conoscenze e di abilità.

### **CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: (Argomenti trattati)**

**Definizione di Ambiente.** Concetto e calcolo dell'impronta ecologica; esame delle costanti di conversione più significative. Gli ambiti della sostenibilità ambientale: produzione integrata. Nuovi ambiti della sostenibilità ambientale: agricoltura sostenibile, rispetto del benessere animale, tutela del paesaggio, indice ESI. Proposte per una agricoltura sostenibile. Agenda 2030, 17 goals per lo sviluppo sostenibile, Agricoltura biologica, biodinamica, permacultura. (Lavoro autonomo degli studenti, svolto a gruppi e presentato ai compagni)

**Il paesaggio:** definizione, valore. Evoluzione del concetto di paesaggio e fasi relative; classificazione dei paesaggi. Erosione del paesaggio rurale: il consumo di suolo, l'urbanizzazione, il ritorno alla campagna. Ecologia del paesaggio: Tessere, matrice, porosità. I corridoi ecologici e le reti ecologiche. Rete Natura 2000.

**Il territorio:** diverse accezioni del termine. Concetto di terroir. Valutazione delle attitudini territoriali: land suitability, land capability. Pianificazione e assetto territoriale. La pianificazione territoriale: Significato e senso. Il PAT. Pianificazione e assetto territoriale. I principi dell'assetto del territorio Strumenti di pianificazione territoriale: PT di coordinamento regionale e provinciale. Piani paesaggistici: Il piano paesaggistico della valle del Cecina (veloce esame delle varie sezioni). Il piano di assetto idrogeologico. Il Piano regolatore comunale, zonizzazione.

**Degradazione del suolo,** dissesto, cause del dissesto. Definizione di erosione. Erosione idrica; tipologie. Fattori influenti sull'erosione e tecniche di prevenzione. La gestione del suolo nelle colture arboree. Erosione ammissibile. Equazione USLE per il calcolo della quantità di terreno perso. Il dissesto idrogeologico in Italia: indagini ISPRA. Linee guida per la mitigazione del dissesto: obiettivi. Metodologie di contrasto al dissesto nei diversi ambiti territoriali.

Ruolo dei boschi. Classificazione dei boschi in relazione alla metodologia di rinnovo: Il ceduo-la fustaia. Modalità di riproduzione e di taglio. L'agroforestazione: obiettivi, metodologie, vantaggi. Le radici nel passato: sistemazioni di pianura: piantata, cavalletto. Generalità sull'ingegneria naturalistica. Opere di ingegneria naturalistica: esame e presentazione delle principali opere a cura di gruppi di studenti.

Inquinamento: significato del termine; considerazioni. Biomagnificazione. Inquinamento dell'aria; esame dei fenomeni più evidenti: aumento effetto serra, riduzione strato di ozono, piogge acide. Inquinamento delle acque: termico, organico. Il BOD e il COD. Inquinamento del suolo. La direttiva nitrati. I bioindicatori : cosa sono e a cosa servono. I licheni: struttura, ruolo nell' ambiente, utilizzo come bioindicatori. Il depuratore dei reflui urbani. Struttura e funzionamento. La fitodepurazione e il trattamento dei fanghi. Il biogas.

Scenari agroalimentari globali: quali prospettive per l'agricoltura toscana.

La PAC: nascita e storia dei provvedimenti per sostenere l'agricoltura fino alla PAC attuale. Le misure di mercato della PAC attuale: il pagamento di base, il greening, il pagamento accoppiato. Il PSR.

Per decisione del dipartimento, la programmazione è stata ridotta, in conseguenza della diminuzione delle ore di lezione e della diversa tipologia di attività possibili on line. In particolare, non sono stati affrontati gli argomenti: "Agricoltura ed energia" indicato nella parte finale dell'U.D 2 prevista dalla programmazione iniziale ( Minacce all'ambiente e tecniche di difesa) e "La V.I.A." indicato nella parte finale dell'U.D.3 ( Elementi di normativa).

E' stato invece inserito l'esame del tema "La PAC", previsto nella programmazione iniziale della materia Estimo.

## **METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA**

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Lavori di gruppo Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo: Forgiarini, Damiani, Puglisi: "Gestione e valutazione agroterritoriale" Ed. REDA dispense Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti. Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate Verifiche sommative scritte e orali Lavori di gruppo con presentazione in Power Point

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

La classe ha seguito generalmente con sufficiente interesse la nuova materia ma la maggior parte degli alunni ha mostrato solo in poche occasioni partecipazione adeguata, disponibilità alla riflessione e alla discussione. L'attività di studio è risultata in generale sporadica, per cui molti ragazzi non hanno sviluppato capacità di elaborazione e collegamento tra i temi trattati né conseguito una preparazione ben strutturata e approfondita.

Diffuse anche le difficoltà nell'esposizione, che sono solo lievemente migliorate in seguito alle diverse esercitazioni proposte. Migliore la capacità di effettuare ricerche sul web e realizzare presentazioni a corredo dell'esposizione.

Bisogna rilevare che le ore di lezione effettive si sono dimostrate inferiori a quelle previste, e l'alternarsi di periodi in presenza e a distanza non ha favorito l'impegno costante e l'acquisizione organica dei contenuti, per cui alcuni argomenti non sono stati trattati e discussi con il livello di approfondimento che avrebbero meritato. Il raggiungimento degli obiettivi relativi all' U.D "Caratteristiche dell'ambiente e del territorio" è risultato mediamente di livello sufficiente, così come quello dell'UD "Minacce all'ambiente e tecniche di difesa" Ulteriori verifiche sono ancora in corso.

**GLI**

**INSEGNANTI**

Prof. Luciana Puccini

Prof. Marco Carbone

**MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**DOCENTE:** MEINI ADRIANA

**NUMERO ORE SETTIMANALI:** 2

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<p>1) operative: saper valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito (essere in grado di arbitrare correttamente una partita, condurre una seduta di allenamento, organizzare un gruppo/squadra).</p> <p>2) comunicative: saper utilizzare il lessico proprio della disciplina e saper comunicare in modo efficace al docente e ai compagni; sapersi adattare a situazioni motorie mutevoli; saper svolgere più ruoli, affrontare con sicurezza e tranquillità impegni agonistici, sapersi adattare a nuove regole.</p>	<p>Conoscenza dei contenuti della disciplina.</p> <p>Memorizzazione, selezione e utilizzo delle modalità esecutive dell'azione motoria.</p> <p>Conoscenza delle regole arbitrali e dei fondamentali tecnici e tattici delle discipline sportive scolastiche.</p> <p>Conoscenza della terminologia specifica della materia.</p> <p>Conoscenza dei percorsi e dei procedimenti dell'apprendimento psicomotorio (saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive)</p>	<p>Migliorare le capacità condizionali (forza-resistenza-velocità-destrezza- mobilità articolare ed elasticità muscolare) e coordinative. Memorizzare sequenze motorie. Comprendere regole e tecniche. Progettare tatticamente un'azione di gioco. Condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria. Saper teorizzare partendo dall'esperienza.</p>

<b>OBIETTIVI MINIMI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Partecipare attivamente allo svolgimento dell'attività didattica, essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motoriosportiva per il benessere psicofisico	<p>1) Gli sport di squadra (a scelta del candidato)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimensioni del campo</li> <li>• Le posizioni in campo</li> <li>• I fondamentali individuali</li> <li>• Il punteggio</li> <li>• I ruoli</li> <li>• Le principali infrazioni (falli)</li> <li>• Durata di un incontro</li> <li>• Numero dei giocatori</li> </ul> <p>2) L'apparato locomotore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Classificazione di ossa, muscoli e articolazioni</li> </ul> <p>3) Le Olimpiadi Moderne</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Istituzione e storia</li> </ul>	<p>Pallavolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper palleggiare sopra la testa e contro il muro sia con palleggio alto che in bagher</li> <li>• saper effettuare la battuta sia dal basso che dall'alto</li> </ul> <p>Basket:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il palleggio</li> <li>• il tiro a canestro</li> </ul> <p>Calcetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il tiro</li> <li>• il passaggio</li> <li>• la parata</li> </ul>

### **OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

- Praticare in modo adeguato l'attività motoria e sportiva riconoscendone la valenza positiva ai fini del benessere personale e dell'acquisizione di corretti stili di vita
- Adottare stili comportamentali improntati al fair play
- Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socio-culturale (Le Olimpiadi e l'Olimpismo)
- Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente
- Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale

### **CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: (Argomenti trattati)**

Contenuto disciplinare sviluppato	N° unità didattiche monodisciplinari o pluridisciplinari	Livello di approfondimento: ottimo, buono, discreto, suff, solo cenni
<u>Il corpo umano</u>  <b>Potenziamento organico e muscolare</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esercitazioni di corsa</li> <li>2. Attività a carico naturale</li> <li>3. Attività di opposizione e resistenza</li> <li>4. Attività con piccoli attrezzi</li> <li>5. Attività con varietà di ritmo</li> <li>6. Percorsi</li> <li>7. Esercitazioni di stretching</li> <li>8. Esercitazioni con varietà di ampiezza</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ottimo</li> <li>▪ Ottimo</li> <li>▪ Discreto</li> <li>4) Buono</li> <li>5. Ottimo</li> <li>6. Buono</li> <li>7. Ottimo</li> <li>8. Ottimo</li> </ul>
<u>Il corpo umano</u>  <b>Rielaborazione degli schemi motori di base</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esercizi con piccoli e grandi attrezzi</li> <li>2. Attività di equilibrio in condizioni dinamiche complesse e di volo</li> <li>3. Esercizi implicanti il rapporto non abituale del corpo nello spazio</li> <li>4. Esercizi di coordinazione segmentaria, oculo-manuale, oculo-podalica</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Buono</li> <li>2. Discreto</li> <li>3. Discreto</li> <li>4. Buono</li> </ol>
<u>Conoscenza e pratica attività sportiva</u>  <b>Attività sportive praticate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pallavolo: regolamento, fondamentali individuali e di squadra</li> <li>▪ Pallacanestro: regolamento, fondamentali individuali e di squadra</li> <li>▪ Calcio a cinque: regolamento e differenze con il calcio a undici</li> <li>▪ Atletica leggera: corse, salti, lanci</li> </ul>	<p>Ottimo</p> <p>Cenni</p> <p>Cenni</p> <p>Buono</p>
<u>Tutela della salute e prevenzione infortuni</u>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Apparato locomotore: muscoli-articolazioni. Tipi di contrazione muscolare</li> <li>2. Cenni apparato cardiocircolatorio</li> <li>3. Cenni apparato respiratorio</li> <li>4. Sport di squadra: <b>calcio, pallavolo</b>, basket, atletica leggera. Principali regole di gioco</li> </ol>	<p>I punti 1-2-3 sono stati trattati nel corso degli anni con lezioni teoriche seguite da test a risposta multipla e anche durante le lezioni pratiche.</p>

**Metodi  
Strumenti**

La metodologia è basata sull'organizzazione di attività per "scoperta" e di "situazione".  
Nell'apprendimento delle tecniche esecutive dei gesti sportivi si è adottato il metodo globale analitico-globale e per quanto riguarda la pratica sportiva si è adottato il metodo ludicosportivo.

**Verifiche**

Per quanto riguarda la valutazione, oltre alle verifiche indirizzate alla conoscenza del grado di conseguimento degli obiettivi didattici, si è tenuto conto delle potenzialità di partenza dell'alunno, dell'impegno, della partecipazione e della progressione nell'apprendimento.

Indicatori:

- 9. capacità condizionali
- 10. capacità coordinative
- 11. destrezza negli sport di squadra
- 12. apprendimento ed esposizione dei temi trattati

**13. impegno e partecipazione**

La valutazione "motoria" è frutto anche del percorso didattico degli anni scolastici precedenti.  
Per quanto riguarda l'anno in corso, la valutazione si è basata sull'impegno e la partecipazione attiva alle lezioni sia in presenza, sia in Dad, sulla restituzione dei compiti assegnati (test) sulla piattaforma Microsoft-Forms, sulla capacità di argomentare le tematiche sportive.

<p>Lezione frontale partecipata</p> <p>Esercizi applicativi guidati/individuali</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Uso di parole-chiave e schemi</p> <p>Supporti multimediali/ Ricerche sul web</p> <p>Didattica digitale integrata</p>	<p>Test, quesiti, esercizi</p> <p>Osservazione e registrazione degli interventi</p> <p>Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali</p>
---	---

**OBIETTIVI RAGGIUNTI:** dal punto di vista motorio la classe ha raggiunto un buon grado di preparazione per

quanto riguarda le capacità condizionali; è in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze, fornendo risposte consone ad ogni nuova situazione, con il minimo dispendio di energie.

Conosce e pratica almeno due sport di squadra tra quelli effettuati a scuola e conosce alcune discipline individuali.

La partecipazione è stata costante per la quasi totalità della classe, mostrando impegno e interesse per le attività proposte. Solo pochi alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi della materia.

Oltre a quanto suddetto, puntualità, attenzione, interesse per la materia e per quanto proposto, hanno fornito validi strumenti per una buona valutazione, sia disciplinare che specifica della materia.

Per quanto riguarda l'anno scolastico corrente, è stato possibile effettuare lezioni pratiche se non limitatamente all'ultimo mese di scuola, e, quindi, gli argomenti e le tematiche sportive inseriti nella programmazione iniziale sono stati affrontati in presenza e in Dad, con l'ausilio della visione di PPT, di video e l'invio di test con risposta a scelta multipla. Le videolezioni sono state seguite con frequenza costante e partecipazione attiva della maggior parte degli alunni.

Pertanto gli argomenti trattati con la DAD sono stati:

- ✚ la storia delle Olimpiadi, in particolare quelle di Berlino del 1936, argomentando anche tecnica e storia di uno sport olimpico; tale scelta è scaturita anche in previsione dell'eventuale coinvolgimento di Scienze Motorie nell'Esame di Stato, così da poter trovare un collegamento con Italiano e Storia. Un test con risposte a scelta multipla sull'argomento ha avuto ottimi risultati.
- ✚ Apparato locomotore: l'apparato scheletrico, le articolazioni e l'apparato muscolare. Cenni di traumatologia sportiva: i principali infortuni a carico dei suddetti apparati. L'argomento è stato affrontato con la visione di Ppt e video.
- ✚ Regole e ruoli degli sport di squadra e dell'atletica leggera: la pallavolo, però, è stata la protagonista delle lezioni in palestra nel corso degli anni scolastici precedenti, sport che ha suscitato interesse e attiva partecipazione dalla quasi totalità degli alunni, con ottimi risultati nell'esecuzione dei fondamentali individuali e di squadra. Quindi con l'ausilio di Ppt e di test (risposte a scelta multipla), questa disciplina sportiva è stata trattata in maniera più approfondita per quanto concerne

regole e ruoli dei giocatori nella pallavolo evoluta. La correzione del test è stata spunto per domande e per commentare l'attività svolta in palestra.

- ✚ Tutela della salute e prevenzione degli infortuni: questo punto inserito nella programmazione iniziale è stato trattato in palestra durante lo svolgimento di esercizi di riscaldamento, a corpo libero e di stretching. Con la Dad è stato affrontato con la lezione di traumatologia sportiva (visione Ppt) e alcune lezioni sul Doping; argomento scelto perchè questa pratica (vietata) utilizzata sia da atleti professionisti, sia nelle palestre frequentate anche dai ragazzi in età adolescenziale, oltre ad essere in primis pericolosa per la salute, è contraria allo spirito sportivo, migliorando in modo sleale la prestazione sportiva.

**L'INSEGNANTE**  
**Adriana Meini**

**MATERIA DI INSEGNAMENTO: GENIO RURALE**

**DOCENTI: prof. BARSOTTI Enrico**

**ITP: DE MASI Antonio**

**NUMERO ORE SETTIMANALI: 2**

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Essere in grado di collegare gli argomenti affrontati con la realtà esterna, incentivando lo spirito di osservazione. Incrementare la sensibilità nei confronti dell'ambiente, degli operatori e del benessere degli animali da allevamento. Approfondire gli aspetti inter-disciplinari della materia	Oltre a quanto stabilito negli obiettivi minimi, si rimanda alla successiva tabella relativa ai contenuti del percorso formativo	Oltre a quanto stabilito negli obiettivi minimi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di approfondimento personale di un argomento;</li> <li>• particolare cura degli elaborati grafici effettuati;</li> <li>• impostazione di un rilievo topografico di immobili per aggiornamento catastale</li> </ul>
<b>OBIETTIVI MINIMI:</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>

<p>Sapere quali sono i documenti necessari per avviare la pratica di un aggiornamento catastale</p>	<p><b>MODULO 1:</b> <b>Aggiornamenti catastali</b> oggettivi di tipo geometrico, casi tipici, documenti necessari (estratto di mappa, visure). Punti Fiduciali, e relative monografie; schema del rilievo, numerazione dei punti significativi e collegamenti secondo le indicazioni della Circolare 2/88.</p>	<p>Rappresentare in scala una poligonale aperta che collega le stazioni di misura in un rilievo per aggiornamento catastale</p>
<p>Analizzare un fabbricato rurale generico, individuando i parametri geometrici fondamentali</p>	<p><b>MODULO 2: Le strutture rurali prefabbricate a telaio:</b> Parametri geometrici fondamentali (luce, interasse, pendenza). Strutture in calcestruzzo armato, a portale e a pilastri con trave monolitica.</p>	<p>Riconoscere la tipologia di una struttura rurale prefabbricata a telaio e i principali elementi componenti</p>

	<p>Strutture in acciaio: elementi caratteristici (travi reticolari, arcarecci e controventi); strutture a tunnel. Analogia con le strutture in legno.</p>	
	<p><b>MODULO 3: Attività tecnico-pratiche:</b> Posizionamento di punti di stazione per un rilievo di poligonale aperta, visuale reciproca; impostazione del libretto delle misure. Rappresentazione grafica di planimetrie e prospetti di fabbricati rurali, dati i parametri geometrici di ingresso (vedi Mod. 2)</p>	<p>Scegliere l'idoneo posizionamento dei punti di stazione in un rilievo topografico e mettere in stazione lo strumento;  Analizzare e rappresentare semplici elaborati progettuali (planimetria, prospetti principali) relativi a fabbricati rurali</p>

<p>Individuare le migliori soluzioni per il benessere degli animali da allevamento</p>	<p><b>MODULO 4: Fabbricati per l'allevamento di animali:</b></p> <p>Principali aree funzionali di una stalla a stabulazione libera per bovine da latte e loro dimensioni caratteristiche, tipologie di pavimentazione delle corsie e loro confronto, tipologie di area di riposo (a cuccette, a lettiera permanente) e relativi vantaggi e svantaggi</p>	<p>Individuare le aree funzionali di una stalla a stabulazione libera, riconoscendo i principali elementi</p>
<p>Individuare gli aspetti connessi alle attività di trasformazione dei prodotti tipiche del territorio locale</p>	<p><b>MODULO 5: Curvatura Vitivinicola</b></p> <p>Stabilimenti oleari; successione delle operazioni di estrazione dell'olio nella linea moderna di frangitura.</p> <p>Fabbricati per stabilimenti enologici; ambienti caratteristici e relative dimensioni minime.</p>	<p>Riconoscere i macchinari della linea moderna di frangitura</p> <p>Riconoscere gli ambienti principali di uno stabilimento enologico</p>

**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

All'interno del modulo "Sviluppo sostenibile in Agricoltura" è stato trattato l'argomento: "IMPIANTI per la PRODUZIONE di BIOGAS" (1 ora), con l'obiettivo di rafforzare il concetto interdisciplinare di sostenibilità ambientale. L'attività non è stata oggetto di specifica verifica, ma si valuteranno positivamente interventi di approfondimento degli alunni nel corso delle ultime verifiche orali.

**CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:**

Modulo	Argomenti trattati	Strumenti didattici
--------	--------------------	---------------------

<p><b>1</b></p>	<p><b>Aggiornamenti catastali:</b> casi tipici di variazione oggettiva che richiedono atti geometrici di aggiornamento; foglio ed estratto di mappa, visure per soggetto e per immobile. Punti fiduciali e relative monografie, operazioni tecniche di sopralluogo e rilievo, inquadramento dell'oggetto del rilievo nella rete fiduciale, schema del rilievo e libretto delle misure, numerazione dei punti caratteristici e collegamenti secondo la Circolare 2/88. Disegno in scala di poligonale aperta dato il libretto delle misure</p>	<p><b>Dispense su bacheca</b>  <b>Argo:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aggiornamenti catastali (1<sup>a</sup> parte);</li> <li>2. Aggiornamenti catastali (2<sup>a</sup> parte)</li> </ol>
<p><b>2</b></p>	<p><b>Le strutture rurali prefabbricate:</b> strutture a telaio, definizione di luce, interasse e pendenza. Schemi statici; telai in cemento armato: a portale, a trave monolitica a ginocchio, a trave monolitica a doppia pendenza con intradosso orizzontale. Strutture in acciaio; elementi caratteristici del telaio e relative funzioni: colonne e travi con profili IPE e HE, capriata reticolare, controventi verticali, longitudinali e trasversali di falda, arcarecci.  Strutture prefabbricate a tunnel ad arco.  Analogie con le strutture in legno: elementi della capriata, legno lamellare.  Analisi dei macchinari della moderna linea di frangitura ai fini del loro inserimento nello stabilimento oleario.</p>	<p><b>Libro di testo:</b> capitolo C2, par. 1 (pag da 174 a 179)  <b>Dispense su bacheca</b>  <b>Argo:</b>  Presentazione fabbricati</p> <p><b>Dispense su bacheca</b>  <b>Argo:</b>  il Frantoio</p>
<p><b>3</b></p>	<p><b>Attività Tecnico_ Pratiche</b>  Posizionamento di punti di stazione per un rilievo di poligonale aperta, visuale reciproca; impostazione del libretto delle misure. Condizioni operative per la stazione totale.  Svolgimento di planimetria, prospetto frontale (sezione) e longitudinale di un generico fabbricato rurale con struttura a telaio, dati i parametri geometrici di ingresso.</p>	<p><b>Esercitazioni esterne nel cortile della Scuola</b>  <b>Dispense su bacheca</b>  <b>Argo:</b>  Strutture a telaio</p>
<p><b>4</b></p>	<p><b>Stalle per bovine da latte:</b>  Classificazione delle stabulazioni. Stabulazione "semi"libera con zona di riposo a cuccette o a lettiera permanente, relativi vantaggi e svantaggi. Tipi di pavimentazione per le cuccette. Corsie di smistamento, alimentazione e foraggiamento, dimensioni tipiche; le rastrelliere autocatturanti, la mangiatoia, gli abbeveratoi.  Tipi di pavimentazione per le corsie di smistamento e di alimentazione e relativo confronto.  Accorgimenti tecnici per garantire la ventilazione naturale e la coibentazione nelle stalle chiuse.</p>	<p><b>Libro di testo:</b> capitolo E2, par. 3 (pag da 299 a 303 e pag. da 306, a partire da "le corsie tra le cuccette" a 310)</p>

5	<p><b>Modulo "Curvatura Vitivinicola"</b></p> <p>Stabilimenti oleari: successione delle operazioni di estrazione dell'olio nella linea moderna di frangitura.</p> <p>Fabbricati per stabilimenti enologici; ambienti caratteristici e relative dimensioni minime; stabilimenti tradizionali e a gravità, obbligo di presentazione/aggiornamento della planimetria agli enti preposti, criteri generali di progettazione.</p> <p>Impianti per la produzione di biogas: schema di funzionamento (Educazione Civica)</p>	<p><b>Dispense su bacheca Argo:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stabilimenti enologici</li> <li>2. Produzione di biogas</li> </ol>
---	---	--

## METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
<p>Lezione frontale partecipata</p> <p>Video lezioni in Didattica digitale integrata</p> <p>Compresenza Insegnante Tecnico Pratico : 1 h alla settimana per lo svolgimento di attività laboratoriali e di supporto alla docenza</p> <p>Utilizzo di stazione totale e prisma per svolgimento di rilievi topografici</p> <p>Didattica su misura: recupero, potenziamento, uso di parole-chiave, lezioni di ripasso degli argomenti effettuate prima delle verifiche sommative</p> <p>Libro di testo: "Genio Rurale: Topografia e Costruzioni", EdAgricole scolastico di R. P. e A. Chiumenti.</p>	<p>Osservazione e registrazione degli interventi</p> <p>Assegnazione e correzione di elaborati grafici (Modulo 3)</p> <p>Verifiche sommative scritte, con domande a risposta aperta, relative al Modulo 1 e ai Moduli 2 e 4</p> <p>Verifiche sommative orali relative ai Moduli 2,4 e 5</p>

Dispense in bacheca ARGO e su piattaforma TEAMS: eventualmente fornite anche in formato cartaceo	
--	--

Supporti multimediali: segnalazione di link di video e di siti web per approfondimenti, specie per il modulo 4	
--	--

**OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

In termini di conoscenze, abilità e competenze al momento attuale non tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi; alcuni tra questi hanno avuto difficoltà anche a recuperare le carenze relative ai PAI dell'a.s. 2019/20.

Pochi alunni hanno evidenziato conoscenze, abilità e competenze superiori agli obiettivi minimi. Un'alunna ha raggiunto gli obiettivi generali al massimo livello

**L'INSEGNANTE**

**Prof. Enrico BARSOTTI**

**L'I.T.P.**

**Prof. Antonio DE MASI**

***MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE***

**DOCENTE:** S. Simoncini

**CLASSE:** V C Agrario

**NUMERO ORE SETTIMANALI:** 1

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>
---------------------------

Competenze	Conoscenze	Abilità
sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• linee generali della dottrina della Chiesa</li> <li>• rapporto tra Chiesa ed Ebraismo nelle sue linee generali</li> <li>• rapporto tra Chiesa e Religioni non cristiane</li> <li>• linee principali del Magistero ecclesiale sulle problematiche sociali, ambientali, etiche....oggi emergenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper riconoscere l'azione della chiesa e la sua specificità nel mondo contemporaneo</li> <li>• saper confrontare in modo critico posizioni diverse</li> <li>• sapersi porre domande di senso e avere gli strumenti per individuare risposte personali</li> </ul>

### OBIETTIVI MINIMI

Competenze	Conoscenze	Abilità
□ sviluppare un senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• linee principali del Magistero ecclesiale sulle problematiche sociali, ambientali, etiche....oggi emergenti</li> <li>• conoscere la visione cristiana dell'uomo ed alcune linee della dottrina sociale della Chiesa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper riflettere su se stessi provando a progettare il proprio futuro partendo dalla conoscenza di valori quali la pace, la giustizia e la solidarietà</li> <li>• Saper confrontare in modo critico posizioni diverse</li> <li>• Sviluppare comportamenti corretti a partire dalla propria quotidianità</li> </ul>

### OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

- conoscere le istituzioni e le associazioni che si occupano di lotta al crimine organizzato
- sviluppare comportamenti corretti □ vincere le incertezze e le paure

### CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: RELIGIONE

- La parabola del Buon Samaritano;
- L'indifferenza;
- I diritti umani, la dichiarazione universale dei diritti umani;

- Le Beatitudini evangeliche e i diritti umani;
- Se il mondo fosse un villaggio di 100 persone;
- Lettura e commento dei N° 202 e 207 dell'enciclica Laudato si'
- La Quaresima;
- l'esortazione apostolica Gaudete ed exsultate;
- Le Beatitudini contenute nella Gaudete ed exsultate;
- La Pasqua e i simboli pasquali;
- olio e religioni;
- Vino e religioni;

**EDUCAZIONE CIVICA** (ore svolte :5)

- Lotta al crimine organizzato;
- L' Associazione Libera;
  - Visione fil I 100
  - passi □ beni confiscati.

**METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA**

(esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata  Supporti multimediali/ Ricerche sul web  Didattica digitale integrata	Test, quesiti.  Osservazione e registrazione degli interventi  Verifiche sommative orali

**OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Gli obiettivi prefissati sono stati mediamente raggiunti da tutta la classe . L'interesse e la partecipazione sono stati soddisfacenti e per alcuni alunni ottimi.

**L'INSEGNANTE**

Prof.ssa S. Simoncini

**MATERIA DI INSEGNAMENTO: PRODUZIONI ANIMALI**

**DOCENTE:** CARLO MANGANELLI

**NUMERO ORE SETTIMANALI:** 2

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>
<p><b>Saper realizzare un razione per bovine da latte.</b></p> <p><b>Conoscenza di alcune malattie parassitarie del cavallo e dei ruminanti (strongilosi, dicroceliosi).</b></p>	<p><b>Valore nutritivo degli alimenti più usati in zootecnia in base a l loro contenuto in s.s.P.G,E.E,ceneri,vitamine calorie,UFLUFC. Calcolo del quoziente d'ingombro. Calcolo dei fabbisogni di mantenimento e produzione.</b></p> <p><b>Razione per bovine da latte in base alle differenti produzioni</b></p>
<b>OBIETTIVI MINIMI</b>	
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>
<p><b>Saper identificare i principali alimenti per uso zootecnico</b></p>	<p><b>Saper i principi di razione</b></p>

**OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

**Conoscenza dei principi del benessere animale – gli allevamenti intensivi**

**CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:**

**(Argomenti trattati)**

**Valore nutritivo degli alimenti più usati in zootecnia in base a l loro contenuto in s.s.P.G,E.E,ceneri,vitamine calorie,UFL-UFC. Calcolo del quoziente d'ingombro. Calcolo dei fabbisogni di mantenimento e produzione.**

**Razione per bovine da latte in base alle differenti produzioni**

**METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA**

**(esemplificativo)**

<b>Metodi Strumenti</b>	<b>Verifiche</b>
Lezione frontale partecipata x Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento x Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo x Supporti multimediali/ Ricerche sul web x Didattica digitale integrata x	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali x

**OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

**La classe ha raggiunto i requisiti minimi segnalati . Alcuni sono in grado di effettuare una razione per bovine da latte.**

**L'insegnante**

**Prof Carlo Manganelli**

**MATERIA DI INSEGNAMENTO:** ECONOMIA, ESTIMO ,MARKETING e LEGISLAZIONE

**DOCENTE:** ARZILLI ILARIA

**ITP:** CARBONE MARCO

**NUMERO ORE SETTIMANALI:** 3

**OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:**

**OBIETTIVI GENERALI**

<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale; Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche	-Conoscere gli aspetti economici dei beni -Conoscere il significato e le fasi della stima sintetica e analitica -Conoscere le parti e i contenuti di una relazione di stima -Conoscere i procedimenti per stimare i fondi e i fabbricati rurali -Conoscere i procedimenti di stima degli arboreti da frutto -Conoscere i procedimenti di stima delle scorte aziendali, dei frutti pendenti e delle	<input type="checkbox"/> Saper utilizzare i termini del linguaggio economico-estimativo <input type="checkbox"/> Saper affrontare con logica e metodo i principali casi di stima dell'estimo rurale <input type="checkbox"/> Saper espletare operazioni catastali inerenti la conservazione del catasto terreni <input type="checkbox"/> Essere in grado di effettuare le stime dell'estimo legale riguardanti gli espropri, le servitù , i danni e le successioni ereditarie

<p>territoriali, nonché della qualità dell'ambiente; Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p>	<p>anticipazioni culturali -          Conoscere gli aspetti giuridici riguardanti gli espropri -Conoscere le norme che regolano le servitù prediali coattive          -Conoscere le norme che regolano le successioni per causa di morte -          Conoscere le fasi del Catasto, gli attuali documenti catastali e le principali variazioni oggettive e soggettive con particolare riguardo al Catasto Terreni -          Conoscere le politiche dell'Unione europea nel settore agricolo, ambientale e agroalimentare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>tra arie ch e agric alimentare e</li> </ul>
--	---	--

<b>OBIETTIVI MINIMI</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
<p>Elaborare stime di valore</p> <p>Applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate</p> <p>Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente</p> <p>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia</p>	<p>Mercato, valori e redditività          Aspetti economici dei beni.          Procedimenti di valutazione: stima sintetica parametrica e stima analitica per capitalizzazione del reddito.          Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale. Stima frutti pendenti e anticipazioni culturali, giudizi di convenienza dei miglioramenti fondiari, elementi di stima del valore intermedio e del valore soprassuolo di un arboreto.          Stime con procedimenti condizionati; stime di diritti e servizi</p>	<p>Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi ed il procedimento di stima adeguato.</p> <p>Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni , diritti e servizi e i procedimenti di stima adeguati.</p>
<p>Individuare e utilizzare gli strumenti di</p>	<p>Scopi del Catasto e caratteristiche del Catasto Terreni italiano.          Lettura e comprensione dei principali documenti</p>	<p>Ricavare informazioni sull'immobile dai documenti catastali</p>

comunicazione e di team working	catastali ( mappa particellare, visura per immobile e per soggetto) Scopo e tipologia delle variazioni catastali.	
	Stime con procedimenti condizionati; stime di diritti e servizi. Stima dei danni, stima espropriazioni per pubblica utilità, stima servitù prediali, stima per successioni ereditarie.	Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi.
	Stima dei beni pubblici ( valore d'uso sociale) Metodologie di analisi costibenefici . Caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari. Tecniche di ricerche di marketing. Normativa nazionale sulle imprese agricole. Politiche agrarie comunitarie: storia della Comunità europea, i piani di sviluppo rurale e la condizionalità ( <b>obiettivo riferibile alla materia Educazione civica</b> )	Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti alimentari e per la valorizzazione dell'azienda. Individuare le possibili forme di finanziamento per incentivare la propria attività.

### **OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

L'insegnamento trasversale di Educazione civica è stato affrontato nel corso della materia produzioni vegetali.

### **CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: (Argomenti trattati)**

#### **Modulo 1- ESTIMO GENERALE**

L'attività e le competenze del perito, lo scopo della stima, i sei aspetti economici dei beni, il metodo comparativo, i procedimenti di stima ( sintetico ed analitico)

## **Modulo 2 – ESTIMO RURALE**

La stima dei fondi rustici; la stima dei fabbricati rurali; la stima degli arboreti da frutto; la stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali; la stima delle scorte; i miglioramenti fondiari e i giudizi di convenienza

## **Modulo 3 – ESTIMO LEGALE**

Gli espropri per pubblica utilità; le servitù prediali; i danni ; le successioni ereditarie

## **Modulo 4- IL CATASTO**

Il catasto terreni e le fasi di formazione , pubblicazione ,attivazione e conservazione; attuali documenti catastali e loro consultazione.

### **METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA (esemplificativo)**

<b>Metodi Strumenti</b>	<b>Verifiche</b>
Lezione frontale partecipata	Test, quesiti, esercizi
Esercizi applicativi guidati/individuali	Osservazione e registrazione degli interventi
Lavori di gruppo	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali
Didattica su misura: recupero, potenziamento	Prove semistrutturate, esercizi
Uso di parole-chiave e schemi	Verifiche sommative scritte e orali
Libro di testo: Battini "Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari" Edagricole	
Supporti multimediali/ Ricerche sul web	
Didattica digitale integrata	

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

In accordo con l'insegnante di Genio rurale sono stati affrontati prima gli argomenti riguardanti il Catasto, in particolare il Catasto terreni, per far comprendere meglio agli alunni l'approccio interdisciplinare. Sono stati di seguito affrontati i moduli di estimo

generale, di estimo rurale e di estimo legale. La classe ha affrontato meglio i moduli di estimo rurale rispetto all'estimo legale perchè la materia è più collegata a produzioni vegetali, mentre l'estimo legale presuppone requisiti economico-giuridici di più difficile comprensione. Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati con diversi livelli di profitto: la maggior parte degli alunni con un profitto sufficiente o più che sufficiente mentre 1 alunna si è particolarmente distinta ed ha raggiunto livelli di profitto ottimi. La didattica a distanza ha costretto a comprimere il programma su i moduli essenziali e quindi è stato affrontato solamente il microestimo. Per quanto riguarda la Politica agricola comunitaria, quest'argomento è stato affrontato, in accordo con la sottoscritta, dall'insegnante di Gestione dell'ambiente e del territorio.

L'insegnante

Ilaria Arzilli